

Aleimar
Insieme ai bambini del mondo

Relazione di
Missione
2020





Relazione di Missione 2020

"Il volontario lavora nell'ombra senza chiedere nulla. Aiuta gli altri e basta. Il suo gesto ha il valore di un'opera invisibile e quindi è immenso. È di quelli che nessuno vede, nessuno può ammirare, applaudire o disprezzare e che, proprio per questo, cambia noi e quello che saremo anche in mezzo agli altri."

Fabrizio Caramagna

*Tutto questo lo abbiamo realizzato
anche grazie a Te.*

Aleimar

Insieme ai bambini del mondo.

Mission e principi operativi

Aleimar "insieme ai bambini del mondo": questa è la nostra mission, quello in cui crediamo, per raggiungere un mondo in cui ogni bambino possa crescere nella piena libertà, autonomia decisionale e sviluppare al massimo le sue potenzialità.

Per attuarla al meglio, in questi anni abbiamo cercato di migliorare costantemente sia le linee operative che le modalità applicative all'interno dei seguenti ambiti di intervento:

- **Protezione del bambino:** ci prendiamo cura di bambini in famiglia (naturale o adottiva), in case-famiglia e in centri di accoglienza. Il nostro scopo è quello di garantire loro diritti come l'abitazione, il gioco e il diritto all'identità ponendo una maggiore attenzione al contesto familiare del bambino.



4

L'attività di Aleimar

Sono due gli strumenti con cui Aleimar sostiene i minori e le famiglie in difficoltà: il Sostegno a Distanza (SaD) e i progetti di cooperazione internazionale. Nel 2020 Aleimar è presente in 13 Stati con circa 70 progetti.

Il **Sostegno a Distanza (SaD)** è un atto di solidarietà che si concretizza in un contributo economico periodico con il quale provvediamo alla sussistenza, alla frequenza scolastica e all'assistenza sanitaria del bambino. Attraverso il SaD il sostenitore può affiancare il singolo bambino o la comunità di bambini (come ad esempio nei centri di accoglienza) nello sviluppo educativo e psicologico, fornendo un supporto alle esigenze quotidiane fino al raggiungimento dell'indipendenza.

Tutti i Sostegni a Distanza sono inseriti all'interno dei nostri **progetti di Cooperazione Internazionale** in Africa (Benin, R.D. Congo, Eritrea, Etiopia, Ghana, Kenya, Malawi), Asia (India), Medio Oriente (Palestina e Libano), Europa (Italia) e Sud America (Brasile e Colombia). Tutti gli interventi vengono studiati e gestiti insieme alle comunità locali e in rete con altre Associazioni già attive sul territorio: le metodologie di Aleimar consistono nell'ascoltare le esigenze locali, attraverso un confronto diretto con la popolazione, per definire i bisogni reali del Paese. Tra Aleimar e l'ente locale vengono condivisi livelli qualitativi che il singolo bambino o la comunità devono raggiungere: per verificare l'andamento dell'intervento vengono effettuati viaggi di monitoraggio e viene condivisa una reportistica costante con i referenti locali. Questa verifica ci permette di garantire un reale miglioramento delle condizioni di vita, offrendo maggiore garanzia anche ai donatori.

 ForumSaD

- **Istruzione e formazione:** operiamo per garantire un'istruzione adeguata a bambini provenienti da famiglie indigenti o bambini con disabilità, anche attraverso la costruzione e la gestione (o cogestione) di scuole. Sosteniamo lo studio di allievi meritevoli con borse di studio, così che possano frequentare corsi universitari o di formazione professionale.

- **Salute e Nutrizione:** favoriamo campagne di prevenzione e sensibilizzazione, siamo attivi con interventi mirati, quali vaccinazioni e somministrazione di farmaci per ridurre l'incidenza di gravi malattie (HIV, malaria, TBC, lebbra, ecc). Sosteniamo centri nutrizionali e dispensari medici distribuendo alimenti ai bimbi denutriti; promuoviamo le fondamentali norme igieniche e di alimentazione per arginare la piaga della malnutrizione e dell'elevata mortalità infantile.

- **Ambiente e Sviluppo:** promuoviamo attività di agricoltura e allevamento, sosteniamo la creazione di cooperative di produzione, avviamo attività generatrici di reddito attraverso lo strumento del microcredito, contribuendo al miglioramento dell'ambiente in cui vivono le famiglie e le comunità locali accompagnandole verso l'autosostentamento, facilitando l'assunzione di personale locale specializzato a supporto delle famiglie stesse e delle comunità del villaggio.

- **Promozione della donna:** sosteniamo la formazione e incentiviamo il lavoro delle donne come strumento per la loro promozione sociale e per contribuire al mantenimento delle loro famiglie.



5

L'assetto istituzionale



ASSEMBLEA DEI SOCI

- E' costituita da tutti i soci dell'Associazione ed è l'organo sovrano.
- E' presieduta dal Presidente ed è convocata dal Presidente stesso in via ordinaria una volta all'anno.
- L'Assemblea ha i seguenti compiti:
 - nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
 - nomina e revoca il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
 - approva i bilanci consuntivi e preventivi;
 - delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;
 - delibera in ultima istanza sull'esclusione degli associati;
 - **delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto;**
 - approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
 - delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
 - delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;
 - stabilisce l'ammontare delle quote associative e dei contributi a carico dei soci.

CONSIGLIO DIRETTIVO

- E' eletto dall'Assemblea dei soci ed è composto da un numero di membri variabile da 5 a 7.
- Si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno sei volte l'anno.
- Ha i seguenti compiti:
 - fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione;
 - sottoporre all'approvazione dell'Assemblea i bilanci preventivo e consuntivo annuali;
 - determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendone e coordinandone l'attività e autorizzandone la spesa;
 - eleggere il Presidente;
 - nominare il Vicepresidente;
 - nominare e revocare il Direttore, determinandone le mansioni, la qualifica ed il compenso eventuale;
 - designare commissioni di studio e/o organismi consultivi i cui membri possono essere esterni al Consiglio Direttivo stesso;
 - accogliere o rigettare le domande degli aspiranti soci;
 - **ratificare nella prima seduta successiva, i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;**
 - gestire le scritture contabili dell'associazione nel pieno rispetto di quanto prescritto dall'art.13 e dall'art.87 del DLgs. n°117/2017 e successive modifiche e integrazioni.



#insiemesipuò

- Il Segretario all'interno del Consiglio Direttivo coadiuva il Presidente ed ha i seguenti compiti:
 - provvede alla tenuta ed all'aggiornamento del registro dei soci;
 - provvede al disbrigo della corrispondenza;
 - è responsabile della redazione e della conservazione dei verbali delle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

PRESIDENTE

- **(art. 10 statuto Aleimar)**
- E' eletto dal Consiglio Direttivo nel suo seno. La carica di Presidente può essere svolta per un massimo di due mandati consecutivi.
- Rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio.
- Convoca le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

ORGANO DI CONTROLLO

- **(art. 11 statuto Aleimar)**
- E' costituito da tre componenti eletti dall'Assemblea.
- I membri dell'Organo di Controllo devono essere indipendenti ed esercitare le loro funzioni in modo obiettivo e imparziale.
- I compiti dell'Organo di Controllo sono:
 - vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto;
 - vigilare sull'rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo,

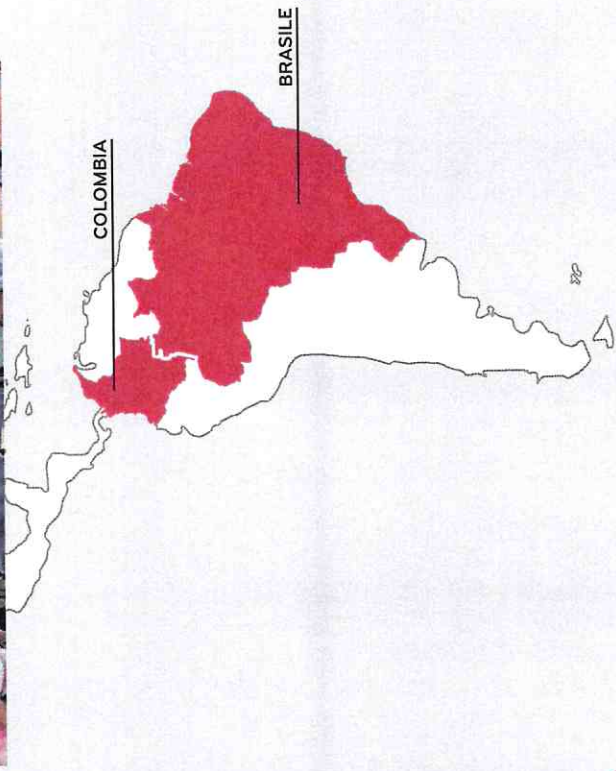
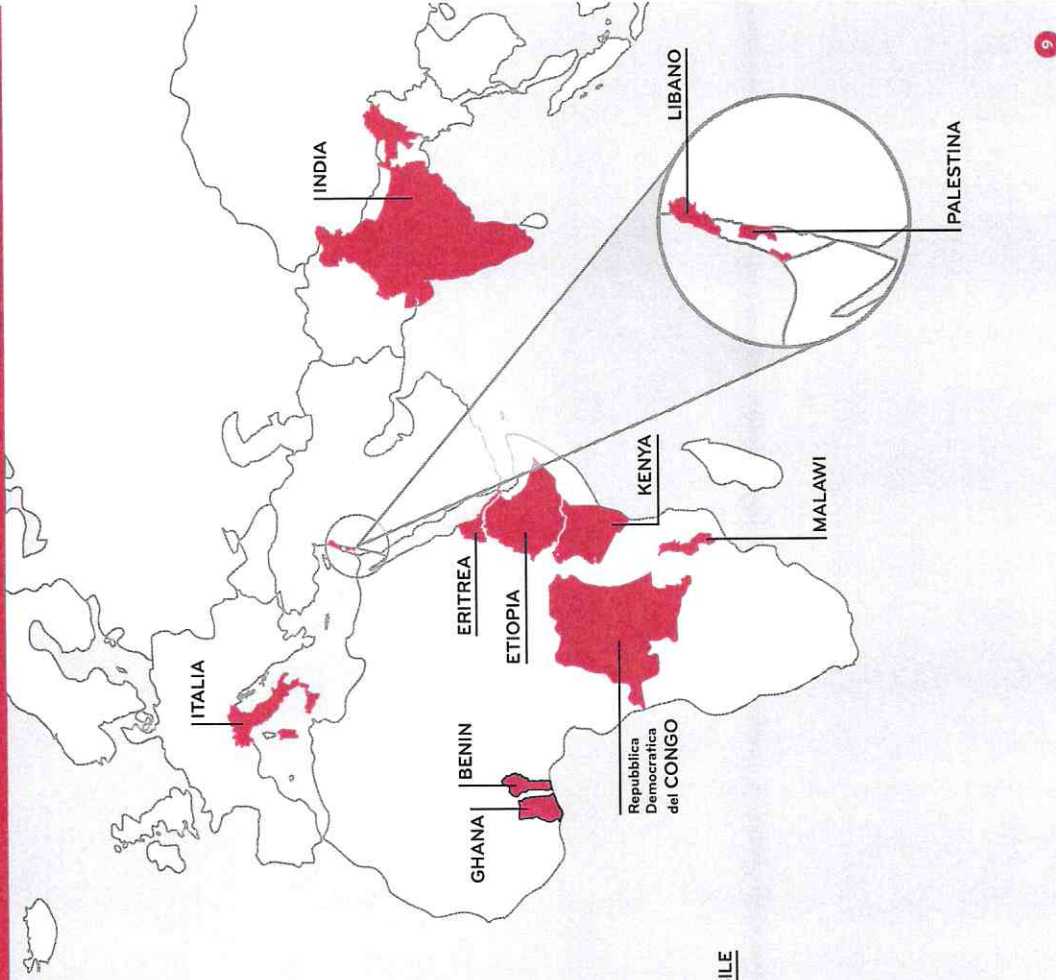
- amministrativo e contabile dell'Associazione e del suo concreto funzionamento;
- esercitare il controllo contabile;
- esercitare compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- accertare la regolare tenuta delle scritture contabili;
- esaminare le proposte di bilancio preventivo e consuntivo, accettando che siano redatti in conformità alle norme vigenti e redigendo apposita relazione;
- effettuare verifiche di cassa.
- L'Organo di Controllo riferisce annualmente all'Assemblea con relazione scritta, firmata e distribuita a tutti i soci.

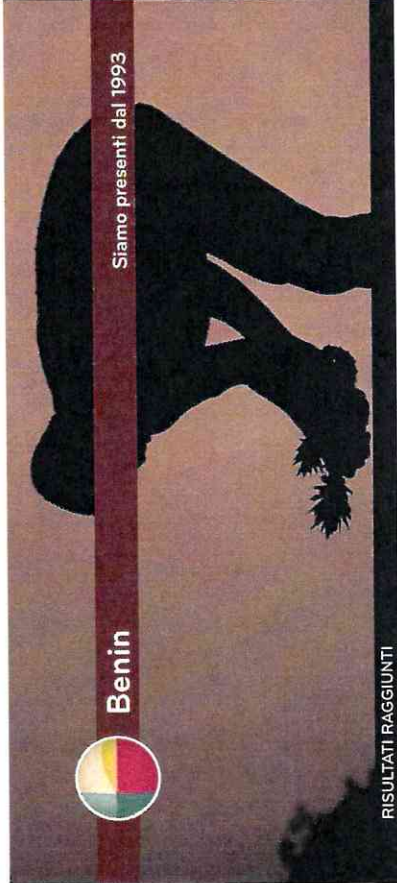
REVISORE LEGALE DEI CONTI

- **(art. 12 statuto Aleimar)**
- Quando richiesto per legge, oppure per decisione autonoma, il Consiglio Direttivo nomina un Revisore Legale dei Conti tra i soggetti abilitati in base alle leggi vigenti, non necessariamente fra gli associati, col compito di esercitare la revisione legale dei conti.
- Il Revisore Legale dei Conti redige un rapporto della sua attività che viene sottoposto all'Assemblea.

E' possibile visionare e scaricare il pdf dello statuto completo Aleimar sul sito www.aleimar.it

Aleimar nel mondo





Benin

Siamo presenti dal 1993

RISULTATI RAGGIUNTI

Per il Benin questo è stato un anno particolarmente duro, non tanto per la condizione sanitaria, quanto più per le conseguenze sociali ed economiche dovute alle chiusure forzate di scuole e posti di lavoro.

Al fine di stare accanto ai nostri bambini in questo periodo delicato, ci siamo impegnati per garantire loro la possibilità di frequentare la scuola in tutta sicurezza: grazie ai fondi raccolti con la campagna Emergenza Covid Benin, abbiamo acquistato mascherine, banchi e 20 bidoni d'acqua, affinché le norme igienico sanitarie potessero essere rispettate.

Progetto Salute alla Vita

Prosegue il sostegno sanitario di base al villaggio di Kpossegan ed a quelli vicini, la cui popolazione da oltre due anni fa riferimento al nostro Centro socio-sanitario.

Nel 2020 abbiamo effettuato settimanalmente degli incontri nei 7 villaggi che fanno capo al nostro centro, concentrando la nostra attività soprattutto nella formazione delle giovani donne e delle future mamme per prepararle al parto. Questo grazie



10



Progetto Coltiva Culture

Il progetto "Coltiva culture" si articola nei seguenti sotto-interventi:

• **SCUOLA PRIMARIA STEFANIA OLLARI**
La scuola, da noi costruita in due tappe (2008/2010) e successivamente riconosciuta dal Ministero dell'istruzione beninese, ospita una settantina di bambini divisi in 6 classi (in Benin la scuola primaria comprende 6 classi). Inoltre, forniamo la refezione scolastica, le forniture scolastiche ed alcuni interventi a favore dei bambini provenienti da famiglie molto povere.

• **MICROCREDITO**

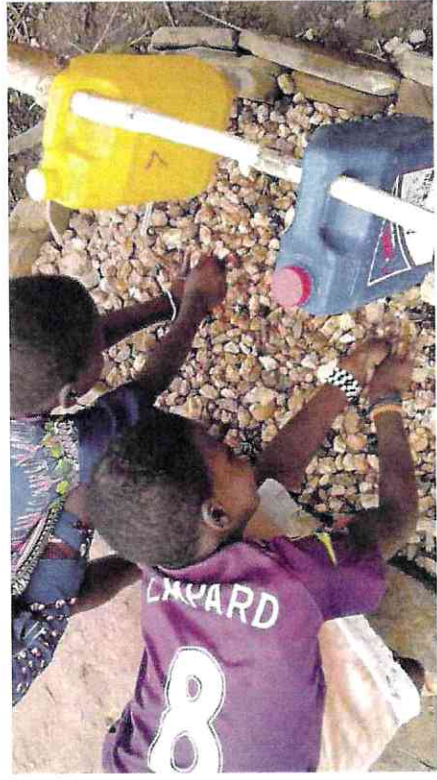
Dopo 8 anni di gestione del microcredito con l'erogazione di prestiti per circa 10.000 euro e con la partecipazione di 70 aderenti, ora siamo alla fase conclusiva in quanto quest'ultimi sono divenuti autonomi e continueranno le loro

attività agricole senza l'intervento di Aleimar. Siamo lieti di questo risultato ed auguriamo un futuro positivo a queste famiglie.

• **PROGETTO UN TAGLIO SU MISURA**

Il progetto è stato avviato nell'ottobre 2020 dopo la costruzione del centro di apprendistato finanziato dall'8xmille della Chiesa Valdese. Il progetto comprende corsi di taglio e cucito e di parrucchiera, viene gestito da due maestre diplomate e, per il primo anno, ospita 8 allieve. Il corso dura 3 anni al termine dei quali le nostre giovani avranno un diploma che permetterà loro di aprire un'attività autonoma. Quest'anno le nostre allieve si sono impegnate nella produzione di mascherine da distribuire alla popolazione locale.

Contiamo dal prossimo ottobre di aumentare il numero delle giovani apprendiste.



11



Progetto Tutti a scuola

Grazie al grande impegno di Chiara, la nostra volontaria che dal 2006 vive in Benin, "Tutti a scuola" è il nostro progetto più importante, sia per dimensione sia per qualità di risultati.

Complessivamente Chiara segue circa 150 bambini suddivisi in:

- **Scuola materna "Piccoli angeli"**
Circa 50 bambini, dai 3 ai 6 anni, di famiglie povere del quartiere, alla periferia di Natitingou, capoluogo della regione dell'Atacora, vengono ben seguiti non solo a livello scolastico, ma anche e soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo psicofisico e i rapporti con la famiglia.
- **Scuola elementare "Père Huchet"**
Circa 100 bambini, che Chiara segue in collaborazione con il direttore e gli insegnanti delle scuole cattoliche sotto la sovrintendenza della Diocesi di Natitingou.

Assistenza diretta dei bambini della scuola

Una cinquantina di questi bambini che vivono con genitori non in grado di accudirli, sia per problemi economici, ma il più delle volte per difficoltà legate alla convivenza familiare, vengono seguiti da Chiara ai di fuori della scuola, intervenendo nei problemi di salute, di nutrizione, di perdita del padre o della madre, di abbandono della famiglia da parte di uno dei genitori e altro. Inoltre, a piccoli gruppi, vengono ospitati presso Casa Aleimar, ricevendo quell'affetto di cui hanno tanto bisogno.

Sostegni a Distanza

E' proseguita nel 2020 la nostra attività di sostegno a distanza che ci permette di seguire, in collaborazione con due Istituti di suore beninesi, oltre 100 bambini nei nostri centri di accoglienza di Abomey, Toucountouna, Natitingou, Perma e Boukoumbé.

12



economici. Infatti, spesso il latte è eccessivamente allungato con acqua, con conseguente pancia gonfia nel bambino per lo scarso nutrimento.

La maggior parte del latte in polvere è comprata direttamente in Benin, ma ricordiamo l'Associazione "PerTe" di Roma, che ci è sempre vicina donandocene grandi quantità, che portiamo in valigia. A loro un grazie infinito. Purtroppo nel 2020, causa l'impossibilità di effettuare viaggi, il latte è stato acquistato solo in Benin.

a distanza" uno o più alunni beninesi, attraverso un piccolo impegno personale per ogni alunno, il "salvadanaio per l'amico lontano". Ringraziamo l'Istituto Comprensivo Cozzi-Quarenghi di Milano che anche nel 2020 ha portato avanti con impegno il legame creato da diversi anni con i compagni beninesi. Infine, grazie all'impegno del nostro volontario-medico Piero, abbiamo introdotto presso due scuole medie, una di Genova e l'altra di Verona, una giornata dedicata alla "multiculturalità"



Progetto Compagni di banco

L'obiettivo è di educare all'intercultura, attraverso un periodico scambio epistolare fra scuole beninesi e italiane, utilizzando il "quaderno di viaggio" che raccoglie pensieri, disegni e racconti di vita degli alunni. Il più delle volte la scuola italiana "sostiene"

e alla sensibilizzazione dei ragazzi (ovviamente a distanza a causa del Covid). Gli argomenti trattati sono motivo di scambio culturale sociale ed emotivo e il collegamento internet permette ai ragazzi di salutarsi, anche solo per qualche minuto, con il coinvolgimento dei rispettivi insegnanti.

13



Progetto Mi allatti tu?

Nonostante la pandemia, anche il 2020 è stato un anno positivo. Grazie ai tanti donatori, ormai fidelizzati e che ringraziamo di cuore, siamo riusciti a soddisfare il fabbisogno alimentare nella primissima infanzia di circa 30 bimbi, la maggior parte dei quali è orfana di mamma per decesso al parto.

Inoltre, siamo intervenuti anche con la donazione di latte in polvere alla neonatologia dell'ospedale di Tanguéta. Il latte per neonati è molto costoso anche in Benin e spesso lo stato di denutrizione deriva dall'insufficiente alimentazione per motivi



Progetto Casa di accoglienza Moringa - Tanguiéta
 Prosegue nel 2020 l'attività, ormai ben strutturata, della casa di accoglienza "Maison Moringa". I bimbi accolti sono 13, di cui 5 orfani, due figli di donne detenute ed un bimbo con una situazione sociale estremamente precaria.

La gestione è affidata a due "maman" stipendiate da Aleimar, sotto la supervisione di Nicole Oposi, direttrice di una ONG beninese dedicata all'assistenza di bimbi orfani, socialmente vulnerabili o portatori di disabilità.

Tutti i piccoli ospiti di Maison Moringa vanno alla scuola materna o alla scuola primaria, e ricevono lezioni pomeridiane di potenziamento da parte di un insegnante privato.

Nel 2020 è stata effettuata la costruzione di un "forage", cioè una trivellazione in profondità che possa garantire l'approvvigionamento di acqua potabile abbondante in tutti i mesi dell'anno, mentre attualmente, durante la stagione secca, vi sono serie problematiche nonostante l'allacciamento alla rete idrica pubblica.

Progetto Una scuola per la vita
 Il diritto all'istruzione dei bambini con disabilità è riconosciuto a livello internazionale, eppure in Bénin, come in molti altri Paesi dell'Africa, il rispetto di questo diritto non sembra essere una priorità.

Nel nord del Bénin, in particolare nel Dipartimento dell'Atacora, la disabilità è ancora discriminatoria e conduce all'esclusione sociale, alla privazione dei diritti fondamentali e alla mancata iscrizione a scuola dei bambini disabili, privando quest'ultimi di qualsiasi prospettiva futura.

A fronte di tale situazione Aleimar, insieme all'ONG locale ECL/PESE, cerca di ridare loro speranza offrendo la possibilità di imparare un mestiere, sfruttando le proprie abilità.

Questi adolescenti e giovani adulti con disabilità fisica di diverso tipo (visiva, uditiva, motoria) vengono da noi affidati agli artigiani della zona che aderiscono al progetto per partecipare a corsi di apprendimento triennali presso i loro ateliers. Qui possono apprendere un mestiere in grado di facilitare l'inserimento lavorativo e sociale (fabbro, falegname, sarta, meccanico, parrucchiere, ecc).



Allo stato attuale sono 50 i giovani partecipanti ai corsi di apprendimento che, grazie al sostegno di Tavola Valdese, sono riusciti a seguire gli incontri formativi anche durante la pandemia. Al termine del periodo di formazione viene rilasciato un diploma e vengono acquistati gli strumenti necessari per iniziare l'attività professionale autonoma, con la partecipazione della famiglia che si impegna a trovare uno spazio dove avviarla.

Progetto Non aver paura

Nel 2020 il progetto "Non aver paura", che si occupa della protezione dei bambini contro la violazione dei loro diritti, in particolare contro la violenza sulle bambine, è stato avviato grazie al cofinanziamento di Aleimar e dell'8xmille della Tavola Valdese. Realizzato dall'ONG locale CIPRE-Benin nei comuni della Donga, 2020.

PROGRAMMA 2021

Progetto Salute alla vita

Una volta ottenuta l'autorizzazione del Governo beninese provvederemo ad ampliare la nostra attività con l'obiettivo finale (2023) di arrivare all'apertura di una piccola maternità.

Progetto Un taglio su misura

L'obiettivo è aumentare il numero delle partecipanti all'apprendistato e rivolgere all'esterno la vendita del prodotto (sartoria o parrucchiere) allo scopo di arrivare ad una gestione economica autonoma.

Progetto Una scuola per la vita

Nel 2021 una larga parte dei giovani otterrà il diploma e, grazie ai finanziamenti della Tavola Valdese e del Gruppo Mediaset, potremo acquistare gli strumenti necessari per permettere loro di iniziare l'attività artigianale post diploma sempre seguiti dai nostri assistenti locali.

Inoltre, se ci sarà possibile grazie ai contributi di tanti

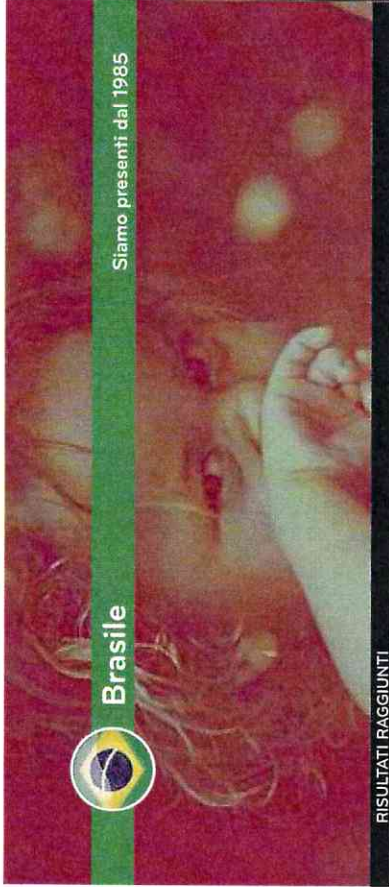
un dipartimento del nord del Benin, l'intervento mira a contribuire alla protezione dei bambini contro l'abuso dei loro diritti e a garantire la protezione e la cura dei bambini, soprattutto delle bambine, contro gli abusi sessuali e altre violenze. Si tratta soprattutto di bambini abbandonati a sé stessi, esposti alla tratta, a matrimoni precoci e/o forzati e a molestie sessuali. Il progetto ha previsto l'implementazione delle attività a sostegno alle vittime degli abusi e, in un'ottica di prevenzione, la realizzazione di percorsi di sensibilizzazione con la popolazione locale attraverso il metodo del peer to peer; a tale scopo sono stati formati 142 alunni e 61 apprendisti come peer educators. Per la realizzazione di tutte le attività previste abbiamo dovuto adottare delle misure di sicurezza, che hanno inizialmente rallentato i lavori. Il progetto si è concluso ad ottobre 2020.



donatori, inseriamo nel progetto ulteriori giovani, diversamente abili, che bussano alla nostra porta.

Progetto Casa di accoglienza Moringa

Anche per il 2021 il nostro obiettivo è operare, in maniera efficace, per migliorare sempre più le condizioni di vita dei vostri e nostri bambini. Non solo assistenzialismo, ma massima attenzione al loro sviluppo psicofisico e alla responsabilizzazione delle famiglie.



Brasile

Siamo presenti dal 1985

RISULTATI RAGGIUNTI

Il Brasile oggi risulta essere uno dei paesi più colpiti dalla pandemia da Covid-19, il terzo con il più alto numero di vittime. Il Governo Brasiliano ha imposto diverse restrizioni per contenere l'emergenza sanitaria, ma nonostante gli sforzi e le fatiche messe in campo per contrastare il diffondersi delle numerose varianti, la circolazione del virus all'interno del paese rimane elevata. La pandemia ha colpito in particolare la popolazione indigena che si trova localizzata fuori dai contesti cittadini e che, priva di accesso alle strutture ospedaliere, si è dovuta adattare alle condizioni di disagio sanitario attraverso l'implementazione di "terapie intensive" occasionali o affidare alle cure di shamani locali. La situazione pandemica ha inciso negativamente anche sulle famiglie sostenute da Aleimar, soprattutto da un punto di vista economico, causando una forte diminuzione dell'occupazione lavorativa e creando ulteriori difficoltà quotidiane in termini di isolamento sociale e disagio economico dovuto all'aumento dei costi dei prodotti alimentari. Inoltre, la maggior parte delle persone che vive nelle favelas non gode di una copertura sanitaria né è registrata all'anagrafe, e ciò impedisce il ricevimento di adeguate cure sanitarie. Aleimar, in questo difficile contesto, ha continuato ad operare al fine di supportare sia economicamente che psicologicamente le famiglie inserite nei nostri progetti e, grazie all'attivazione di una campagna di raccolta fondi, siamo riusciti ad incrementare gli aiuti per affrontare questa emergenza così complessa.

Progetto ricominciamo insieme

• SaD Aleimar, grazie al supporto dei donatori, sostiene 40 famiglie e circa 215 bambini dislocati nella periferia della città di Manaus e 25 famiglie e 148 bambini del quartiere Belavista. Nel 2020 abbiamo contribuito a far fronte a estrema criticità sociale ed



Progetto Un'alba nuova
Il quartiere Alvorada risente fortemente di un grave disagio dovuto soprattutto ad un alto tasso di delinquenza, a cui si sommano le difficoltà quotidiane dettate dall'elevato costo della vita che incide notevolmente sull'economia di queste famiglie. Aleimar da diversi anni provvede al sostenimento di 25 famiglie e 152 bambini, per garantire loro uno stile di vita migliore.

Progetto Piccole farfalle

Nella città di Manaus numerosi sono i bambini e gli adolescenti che quotidianamente sono vittime di abusi sessuali, ciò ha reso necessario un intervento di assistenza legale, socio-sanitaria e psicologica a questi bambini e ragazzi, che, accompagnati e accuditi da un'equipe di specialisti (psicologi, operatori sanitari e assistenti sociali), seguono un percorso di recupero che si basa su attività pedagogiche ed educative in cui vengono coinvolti, laddove possibile, anche i familiari/tutori. Nel 2020, nonostante le difficoltà operative dovute all'emergenza, è stato realizzato un intervento diretto su 80 bambini/adolescenti



PROGRAMMA 2021

SaD (Sostegno a Distanza)

Il sostegno a distanza continua per le 90 famiglie in carico.

Progetto Borse di studio

Continuare con il contributo di sostegno previsto.

Progetto ECAE Aleixo-Belavista-Buriti-San Antonio

I progetti ECAE continuano ad incrementarsi e saranno rafforzati anche per necessità di sostegno dei bambini dei vari quartieri della Colonia Aleixo. L'obiettivo è di poter costruire altri centri per aiutare queste comunità.

Progetto Nuotare per la vita

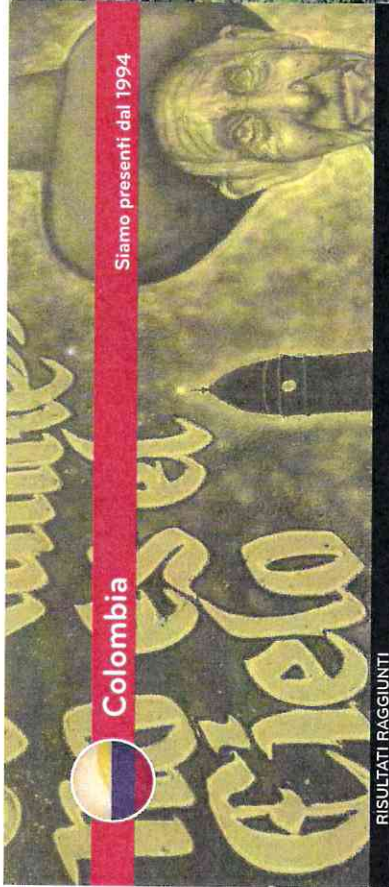
La speranza è di poter riavviare il progetto fermo da un anno e mezzo a causa delle restrizioni dovute alla pandemia. Nato nel 2004 per insegnare a nuotare ai bambini della Colonia Aleixo

di età compresa tra gli 8 e i 14 anni. Oltre a questa azione diretta alle vittime, è stata avviata un'opera di sensibilizzazione della popolazione locale su questa tematica, affinché l'attenzione su questo problema possa condurre ad una diminuzione delle vittime di abusi minorili. Inoltre, l'ottenimento di fondi dalla piattaforma Global Giving nel 2020, grazie al sostegno di donatori internazionali, rispecchia la volontà da parte dei sostenitori di porre attenzione su questo triste e preoccupante fenomeno.

(Manaus), consiste in corsi rivolti a bambini e ragazzi per evitare episodi di ammassamento nel grande Rio delle Amazzoni. Oltre alla sua utilità pratica, ha avuto lo scopo di costituire momenti di socializzazione e occasioni per effettuare visite mediche di controllo. Il contributo è ripartito per l'acquisto di materiale (didattico e costumi) per i 315 bambini, il pagamento degli insegnanti e la pulizia della piscina.

Progetto Piccole farfalle

Continueremo a raccogliere fondi tramite le donazioni per il sostegno del progetto e attraverso la piattaforma internazionale di Global Giving. Padre Hudson, responsabile dei centri, sta pensando di avviare altre sedi per l'aiuto psicologico ai tanti bambini che si trovano in difficoltà a Manaus.



Colombia

Siamo presenti dal 1994

RISULTATI RAGGIUNTI

Progetto Sostegno famiglie a Bogotà e a Tunja

Il nostro progetto di sostegno a distanza è stato portato avanti grazie alla vicinanza di molti donatori e ai nostri referenti Luis e Myriam che, nonostante l'emergenza Covid-19, hanno svolto con grande impegno e sacrificio il loro compito di assistere le famiglie dei nostri 11 bambini. Durante tutto l'anno 2020 il nostro intervento è rimasto concentrato principalmente sulla necessità di sostenere da un punto di vista alimentare le nostre famiglie: i lavori precari svolti da molti genitori sono diventati ancora più occasionali, se non addirittura persi, a causa dei vari lockdown imposti dalla pandemia, andando così a peggiorare la loro fragilità economica. Grazie all'aiuto di un nostro amico di Bogotà, un giovane dirigente di una società di forniture sanitarie che ha messo a disposizione l'automezzo dotato di permesso per viaggiare anche nei momenti di totale chiusura della circolazione, abbiamo sempre potuto consegnare i pacchi alimentari alle famiglie. Fortunatamente nessun componente delle nostre famiglie è rimasto vittima del Coronavirus, nonostante i 42.000 decessi registrati a fine dicembre.



Oltre al sostegno alimentare, abbiamo supportato la comunità locale attraverso visite mediche, l'acquisto di integratori alimentari, di divise scolastiche, di materiale di cancelleria o, nel caso, contribuendo alle spese di affitto.

Per quanto riguarda l'andamento scolastico dei nostri bambini, dobbiamo riconoscere le enormi difficoltà che hanno incontrato con la Didattica a Distanza a causa di mezzi informatici inadeguati o assenti e dell'incapacità degli adulti presenti in casa di aiutarli. I sostegni scolastici che abbiamo cercato di dare si sono rivelati insufficienti e con rammarico dobbiamo constatare alcune bocciature.

La nostra ragazza più grande invece è riuscita finalmente a prendere il diploma e, per premiare il suo impegno, le abbiamo regalato l'abito per la cerimonia del diploma.

Il ragazzo che l'anno scorso si era specializzato per diventare saldatore ha avuto bisogno di un'attrezzatura personale per poter esercitare la professione: questo è stato il nostro regalo finale. Purtroppo la nostra piccola Diana, affetta da un terribile morbo fin dalla nascita, a dicembre ci ha lasciati: il video della consegna della carrozzina, in ottobre, per il suo ottavo compleanno, rimane la testimonianza della sua voglia di vivere.

All'interno dell'accompagnamento costante alle famiglie rimane il nostro progetto più ambizioso: dare una casa di proprietà ai nostri bambini. La pandemia ha impedito sia di intraprendere raccolte fondi specifiche, che di individuare un'abitazione, lasciando al prossimo anno il nuovo impegno.

Progetto Hogar San Jeronimo - Tunja

Il Centro Hogar San Jeronimo che offre a circa 40 ragazzi vulnerabili e spesso di strada un'assistenza giornaliera per studio e formazione professionale, ha visto sospese tutte le attività a causa della difficile situazione del Paese.



I referenti locali Padri Somaschi sono tuttavia riusciti a mantenere i contatti con tutti i bambini e adolescenti, supportandoli in questo delicato periodo.

Progetto Hogar Lugar de Paz - San Gil

Grazie alla campagna di raccolta fondi organizzata per l'emergenza Covid-19, siamo riusciti a fornire il nostro aiuto anche ad una casa famiglia, sempre gestita dai Padri Somaschi, che ospita 20 bambini orfani o provenienti da situazioni di estrema povertà.

PROGRAMMA 2021

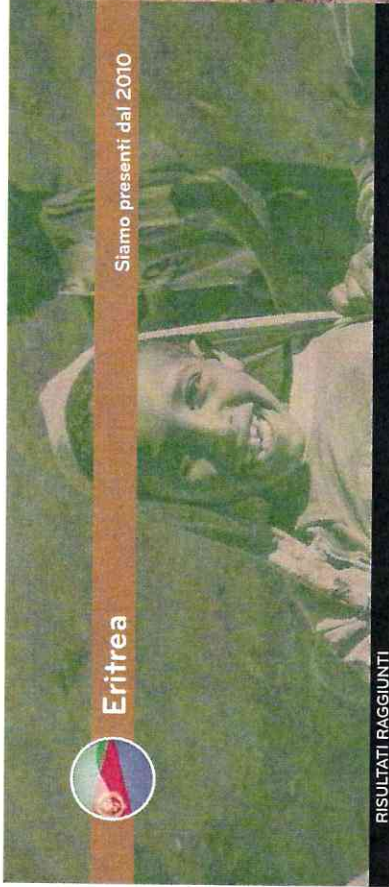
I primi cinque mesi del 2021 hanno portato in Colombia un raddoppio dei decessi per Coronavirus registrati a fine dicembre, arrivando a più di ottantamila casi. Le vaccinazioni non hanno ancora raggiunto una buona percentuale della popolazione, si teme pertanto che la pandemia abbia ancora una lunga durata.

Le necessità alimentari non diminuiranno e gli interventi per un maggior supporto scolastico dei nostri bambini dovranno essere incentivati il più possibile.

Un nostro grande obiettivo è quello di aiutare una famiglia che ha lasciato la casa fatiscente e che ora, anche grazie al nostro sostegno, si è trasferita in una casa in affitto. Vogliamo quindi acquistare una casa così da permetterle di risolvere definitivamente il problema dell'abitazione e far vivere la nostra bambina sostenuta con la concreta prospettiva di un futuro fuori dalla povertà.

Inoltre, è urgente che il Centro Hogar San Jeronimo riprenda a svolgere la sua grande opera al fine di tenere lontano dalla strada 40 ragazzi. Il nostro aiuto consisterà nel fornire materiale di consumo per i laboratori e contribuire alla realizzazione di un progetto di certificazione dei corsi professionali che permetterebbe ai ragazzi più grandi di entrare più facilmente nel mondo del lavoro.





Eritrea

Siamo presenti dal 2010

RISULTATI RAGGIUNTI

L'emergenza sanitaria Covid-19 non ha fatto altro che aggravare la già delicata situazione che l'Eritrea stava attraversando, come conseguenza delle disposizioni governative che avevano visto la nazionalizzazione di scuole e di alcune strutture sanitarie prima di competenza del nostro partner locale. Il Covid 19 è sopraggiunto nel paese proprio quando si era individuata una nuova modalità

d'intervento per portare avanti il percorso di sicurezza alimentare: le visite basilari per monitorare lo stato di salute dei bambini e la distribuzione dei generi alimentari erano infatti state riorganizzate all'interno delle strutture presenti nei vari villaggi. L'arrivo del virus ha inevitabilmente messo in discussione gli interventi e l'assistenza dei nostri referenti: come tutto il mondo, anche l'Eritrea non era pronta ad affrontare questo nuovo sconosciuto nemico e, dopo il primo caso registrato a Marzo, il governo ha emesso numerose restrizioni al fine di limitarne la diffusione. Come per molti altri paesi africani, è stato fin da subito difficile monitorare la reale situazione Covid-19: l'accesso alla sanità è un diritto per pochi, molti abitanti non sono nemmeno registrati all'anagrafe e le stesse strutture sanitarie non sono dotate di strumentazione e risorse adeguate per stabilire la natura dei casi. È quasi impossibile avere la certezza rispetto al numero preciso dei contagi. La preoccupazione è dunque andata fin da subito verso i villaggi più isolati, lontani dagli ospedali del paese e che, a causa delle misure governative, avevano già visto la chiusura dei dispensari e dei piccoli ambulatori: si tratta di aree in cui il nostro intervento faceva davvero la differenza per centinaia di bambini. Quest'ultimi, privi di un'adeguata assistenza e di misure di protezione, erano quindi ancora più a rischio di fronte ad un virus invisibile che avrebbe potuto fare una vera e propria strage se si fosse diffuso nei villaggi rurali e più poveri del paese. Se da una parte non si può avere la certezza dei dati, dall'altra possiamo affermare che fortunatamente questa drammatica possibile prospettiva non si è verificata; grazie alla immediata chiusura dei confini, scuole e attività e alla stringente limitazione degli spostamenti. Tale lockdown ha dunque permesso di non andare incontro ad una catastrofe sanitaria,

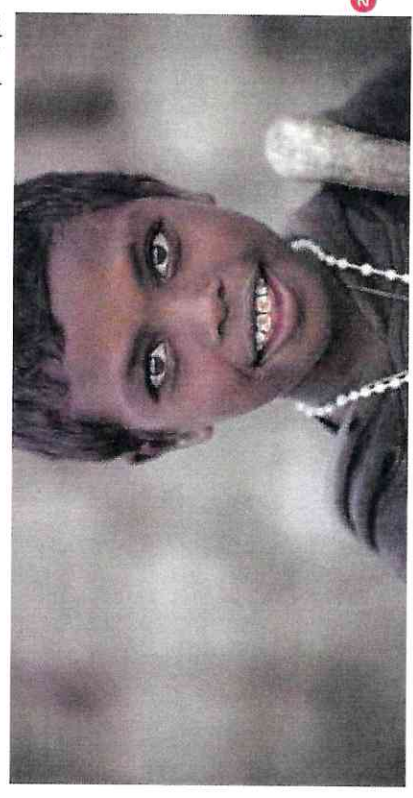


ma la popolazione non è stata di certo immune da conseguenze negative: le poche attività produttive e i mercati si sono fermati, i prezzi dei beni di prima necessità (ollo, farina, latte) sono notevolmente aumentati, aggravando la condizione di molte famiglie che si sono ritrovate senza quella opportunità, già precaria, di guadagnare qualcosa per assicurare almeno un pasto ai propri figli.

richieste di aiuto dovute alla pandemia, abbiamo cercato di rivedere il nostro supporto alle famiglie in difficoltà e, grazie alla campagna di raccolta fondi attivata subito dopo l'arrivo dell'emergenza sanitaria, siamo riusciti a fornire acqua, mascherine e saponi a 3100 studenti delle scuole in cui sono presenti i bambini che supportiamo a distanza, permettendo così il ritorno in classe in maggiore sicurezza.

A causa delle chiusure e delle difficoltà di spostamento abbiamo temporaneamente sospeso molti interventi che eravamo soliti sostenere, quali il progetto Brava Mamma, volto a formare le mamme sui rischi delle malattie trasmissibili e su una corretta alimentazione, il progetto Braccialetti Verdi, che prevede un percorso di sostegno alimentare ai bambini malnutriti, e, ancora, il progetto Ricette per il futuro che offre a giovani donne un percorso formativo di cucina e ristorazione per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro.

Trascorsi i primi mesi di chiusura totale, sebbene il Governo avesse solo parzialmente allentato le restrizioni, a partire dall'estate il progetto "Dona una pecora" è ricominciato con la distribuzione di generi di prima necessità e le visite alle famiglie per dare loro il contributo necessario per l'acquisto di ovini. Nello specifico, anche grazie al contributo di Fondazione Zanetti, abbiamo potuto donare circa 70 ovini a 23 famiglie in difficoltà, garantendo così una migliore sicurezza alimentare a bambini a forte rischio di malnutrizione. Si tratta per lo più

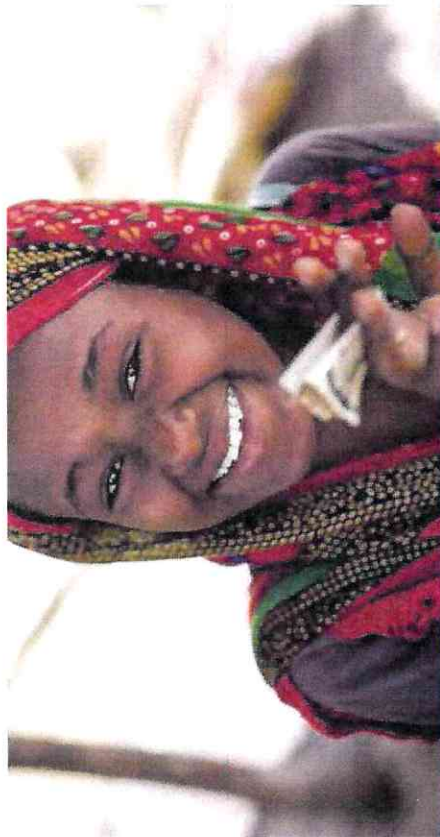


di famiglie in cui la mamma è la sola a prendersi cura dei propri figli; il marito è spesso anziano, ammalato o assente per lunghi periodi a causa del servizio militare a vita. In Eritrea molti villaggi sono infatti vissuti da solo donne e bambini che vivono principalmente di agricoltura di sussistenza. In questi casi, le 3 pecore donate rappresentano per molte mamme l'unica opportunità di migliorare la propria condizione di vita e di poter crescere i propri figli in modo dignitoso.

Gli ovini, infatti, garantiscono latte quotidiano per i bimbi, forniscono concime per la coltivazione dei terreni aridi e consentono di avviare un piccolo allevamento familiare, ottenendo così un guadagno economico dalla vendita dei primi agnellini.

Progetto Insieme per crescere

L'Eritrea è uno dei paesi più poveri al mondo: la maggior parte della popolazione vive in villaggi rurali in condizioni di estremo disagio economico e sociale; meno del 60% ha a disposizione acqua potabile e solo il 16% possiede i servizi igienici. Il reddito medio è inferiore ai 2 euro al giorno.



PROGRAMMA 2021

Confidando in un miglioramento della situazione del paese, speriamo di riprendere a pieno le attività di aiuto sospese nel 2020. Il nostro obiettivo è quello di riattivare i percorsi di supporto alimentare e le visite di monitoraggio nei vari villaggi, a fine di garantire ai bambini più in difficoltà una corretta crescita. Si vuole proseguire e incentivare il supporto dato

A causa dell'assenza dei mariti costretti alla leva militare, la responsabilità familiare grava interamente sulle donne che faticano a sostenere le loro famiglie e a garantire pasti quotidiani ai loro figli. In questo contesto di estrema povertà, accentuata dall'emergenza sanitaria, grazie al progetto Insieme per Crescere abbiamo fornito ai bambini sostenuti una corretta alimentazione, cure mediche e la possibilità di frequentare la scuola.

Quest'anno il covid ha reso il nostro lavoro ancor più difficile, a causa dei continui lockdown che si sono susseguiti e dell'impossibilità, a volte, di riuscire anche solo a comunicare con i referenti locali. La chiusura delle scuole è un fattore che ha contribuito a rendere la situazione ancora più precaria e pesante per i nostri bambini: per loro, infatti, andare a scuola non significa solo ricevere istruzione e formazione, ma, soprattutto, avere la possibilità di mangiare almeno una volta al giorno e non incorrere nel pericolo di malnutrizione. Nonostante tutte le difficoltà, Aleimar nel 2020 è riuscita a sostenere direttamente 19 bambini.



Etiopia

Stiamo presenti dal 2018

RISULTATI RAGGIUNTI

Progetto Comunità al centro

Come tutto il mondo, anche l'Etiopia ha subito i drammatici effetti dell'epidemia covid-19, non solo dal punto di vista sanitario, ma anche e soprattutto sociale. Nel paese, come in quasi tutta l'Africa, il costo dei generi di prima necessità ha raggiunto livelli elevati, la chiusura delle scuole ha lasciato i bimbi senza cibo; per molti di loro infatti la mensa scolastica rappresenta l'unico pasto della giornata. A questo grave problema si è aggiunto il limitato accesso all'acqua, un bene prezioso e indispensabile per la sopravvivenza. Per questo motivo il nostro intervento nel villaggio di Gubry è stato soprattutto quello di fornire cibo e acqua alla popolazione.

Progetto Fiori che rinascono

Le attività previste dal progetto "Fiori che Rinascono" sono state fortemente influenzate dalla diffusione del Covid-19. Per un breve periodo, non è stato possibile accettare nuovi ospiti nelle foster homes (case di accoglienza), ma ciononostante nel corso dell'anno decine di bambini, bambine e adolescenti sono stati ammessi nelle case famiglia, dove hanno ricevuto protezione, vestiti, cibo e kit sanitari. Malgrado molti incontri siano stati rimandati a causa della sospensione delle attività dei tribunali, sono stati chiusi più di 20 casi arrivando al ricongiungimento familiare.

Purtroppo, sempre per disposizione dei tribunali etiopi, i bambini ospiti nelle foster homes non hanno potuto frequentare la scuola per ragioni di sicurezza. Hanno comunque ricevuto il supporto counseling e sono stati organizzati incontri di formazione dedicati alle norme anticongiungimento e alle diverse tematiche legate al disagio psico-sociale causato dalla pandemia. Si sono svolte anche attività ludico-ricreative come laboratori di teatro, di fotografia, di danzaterapia e di musicoterapia. Sono stati organizzati incontri con i genitori da parte dello staff e visite alle famiglie delle vittime per comprenderne meglio la situazione abitativa, infrastrutturale e socio-economica, allo scopo di migliorare l'efficacia del supporto psicologico.



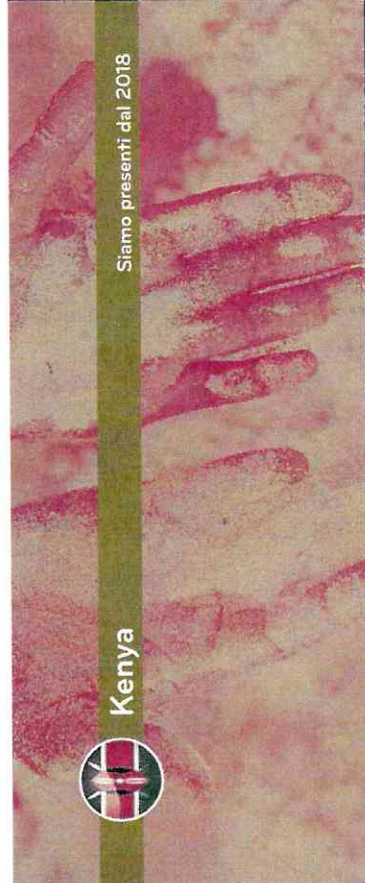
PROGRAMMA 2021

Ci impegneremo a proseguire il nostro supporto al progetto Comunità al Centro e soddisfare richieste di intervento specifiche e mirate al miglioramento delle condizioni di vita della comunità locale. Proseguiremo inoltre il sostegno al progetto Fiori che rinascono, supportando le preziose attività dello staff che, grazie a un sistema di cura e accoglienza integrato, potrà migliorare sempre di più le condizioni di salute fisica e psicologica di tanti bambini accolti.



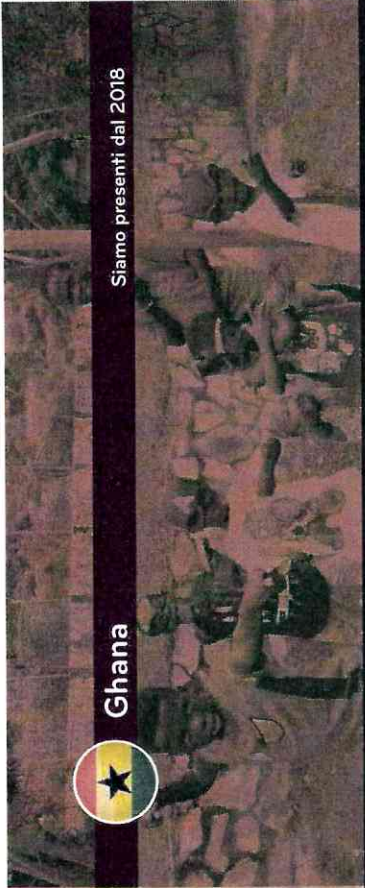
Kenya

Siamo presenti dal 2018



Ghana

Siamo presenti dal 2018



RISULTATI RAGGIUNTI

Progetto Case Famiglia Nginda
St. Hellen - Hellenia Munda Organization, è il nome che si è dato un piccolo gruppo di famiglie cristiane del distretto di Embu. Sono famiglie appartenenti al rango medio della società africana, riunitesi per cercare di far fronte al problema dei tanti bambini orfani o abbandonati della comunità di Nginda.



PROGRAMMA 2021

Il nostro intento per il 2021 sarà quello di incrementare ulteriormente i sostegni a distanza e cercare di realizzare nel concreto progetti sul territorio a beneficio delle comunità locali.

24

RISULTATI RAGGIUNTI

Progetto Sostegno a distanza
Attualmente Aleimar in Ghana ha un progetto di adozioni a distanza in cui sono inclusi 5 degli oltre 20 bambini ospitati nel centro di accoglienza Chicchi di Caffè di Kwamoso gestito dalla nostra referente Simona. Si tratta di bambini disabili, abbandonati o tolti ai genitori dopo violenze atroci.

Nel 2020 anche il Ghana si è trovato ad affrontare l'emergenza Covid-19 con il conseguente lockdown e la chiusura della maggior parte delle attività e delle scuole; per questo motivo i nostri bambini sono rimasti confinati nel centro per diversi mesi. Simona ha attivato protocolli molto severi per evitare che il contagio entrasse nel centro e, contemporaneamente, ha assunto diverse educatrici che organizzassero le attività per i bambini perché non rimanessero troppo indietro con i programmi scolastici.

In questo contesto, fortunatamente, Simona ci ha confermato che nessuno dei bambini accolti nel centro era stato contagiato. Sebbene sollevati da questa buona notizia, Simona ci ha raccontato che la situazione generale non è buona e purtroppo le conseguenze economiche dovute ai periodi di chiusura si stanno facendo sentire maggiormente sulle fasce più povere della popolazione. Il Ghana è comunque uno dei paesi più avanzati dell'Africa e la situazione è sicuramente migliore rispetto ad altre realtà che Aleimar affronta in questo continente.

Nel corso del 2020 non è stato possibile organizzare il viaggio di monitoraggio per i vincoli posti dal governo, agiti spostamenti internazionali a cui, a malincuore, ci siamo adattati per garantire la sicurezza di tutti: dei volontari e dei bambini in particolare modo. Abbiamo quindi mantenuto i contatti con la referente locale chiedendo aggiornamenti sulle diverse fasi della diffusione della pandemia. La situazione ora sta lentamente migliorando, il Ghana rimane comunque uno dei paesi africani meno colpiti, almeno secondo i fonti ufficiali, le quali spesso però nei paesi meno sviluppati non riescono ad includere nelle statistiche le fasce più povere della popolazione.

Si sta iniziando a vaccinare la popolazione e i dati indicano una percentuale di individui vaccinati pari a 1.5% con la doppia dose e 3.5% se si contano le persone che hanno ricevuto almeno una dose di vaccino.

I numeri contenuti di contagi registrati da inizio anno avevano comunque permesso di riaprire le scuole e anche i nostri bambini hanno potuto quindi tornare a frequentare le loro classi, con grande beneficio per loro che, essendo molto piccoli, hanno bisogno di socializzare e imparare come tutti i bimbi del mondo.



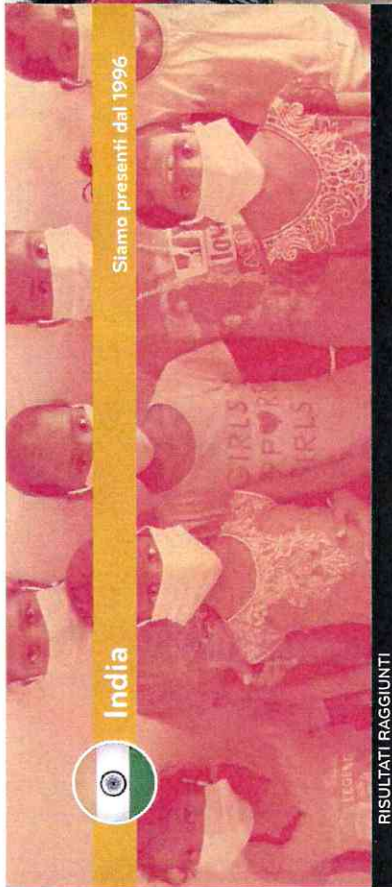
PROGRAMMA 2021

I bambini accolti nel centro provengono da situazioni di grave disagio e sono per lo più bambini disabili, abbandonati dalle famiglie o tolti a loro perché sottoposti a maltrattamenti anche molto gravi.

Il contributo di Aleimar nel progetto Chicchi di Caffè, sebbene sia abbastanza ridotto, è risultato fondamentale per la costruzione del futuro dei bambini del centro e per permettere ogni anno non solo di accogliere 5 bambini in più, ma anche di garantire tante nuove iniziative sempre più mirate alla loro crescita per superare i traumi subiti attraverso dei percorsi individuali.

L'obiettivo di Aleimar in Ghana per il 2021 è quindi quello di mantenere l'impegno economico per garantire il sostentamento, l'istruzione e le cure mediche di 5 bambini e per contribuire alla crescita di tutte le attività svolte nel centro di accoglienza a beneficio di tutti i bimbi. I bambini crescono e con loro cambiano le esigenze per accudirli. In futuro ci piacerebbe dunque sviluppare percorsi professionali di avviamento al lavoro per coloro che sono accolti che, avendo gravi disabilità, difficilmente avranno possibilità lavorative all'esterno senza una formazione specifica. È un sogno, ma con l'impegno dei nostri sostenitori potremmo trasformarlo in realtà.

25



Siamo presenti dal 1996

India

RISULTATI RAGGIUNTI

Come per altri paesi, anche per l'India il 2020 è stato un anno caratterizzato dal Covid-19 e dal lockdown: alcuni stati tra i più colpiti dall'emergenza come il Maharashtra (dove operiamo) hanno subito più di 7 mesi di chiusura e di isolamento che hanno messo in ginocchio la popolazione, soprattutto quella più fragile. Il numero di contagi e di morti è stato molto alto anche per colpa di un sistema sanitario fragilissimo e queste cifre non sono da considerare certe viste le difficoltà con cui vengono riconosciuti e registrati i malati negli slum delle megalopoli indiane; tra queste Mumbai è una delle più colpite. Il lockdown totale ha comportato negozi chiusi, il blocco del traffico dei treni e degli autobus, ha congelato la città e quindi migliaia di persone sono rimaste senza lavoro e senza la possibilità di guadagnare anche quelle poche rupie al giorno che prima gli permettevano di sopravvivere. Molta gente è scappata dalle città, percorrendo a piedi centinaia di chilometri in mezzo alla strada, senza viveri e rischiando la vita. Migliaia di famiglie nelle città sono state falciate così dalla mancanza di cibo: sono persone che fino ad ora affidavano la sopravvivenza alle briciole cadute dalle tasche delle classi più abbienti. Parliamo di mendicanti che popolano le stazioni ferroviarie, facchini, lavoratori saltuari o stagionali, ma anche i driver che guidano i risciò e che sono rimasti fermi per mesi e senza le mance dei turisti. Le scuole sono rimaste chiuse praticamente per tutto il 2020, cosa che in India non significa solo non dare un'istruzione, ma anche avere bambini senza cibo e ancora più vulnerabili perché esposti ai pericoli della strada, senza un luogo sicuro dove stare e a volte anche l'unico dove possano ripartirsi e ricevere un pasto caldo. In rari casi è stata attivata l'istruzione online e praticamente solo per le caste più abbienti o a sud dell'India, dove c'è meno densità di popolazione e le classi sono meno



Progetto Oltre gli ostacoli

Nonostante la situazione di emergenza siamo riusciti a rimanere costantemente in contatto con i nostri referenti della Lok Seva Sangam, organizzazione caritatevole indiana che opera nella città di Mumbai, e a raggiungere la quota di 25 Sostegni a Distanza attivi. Sono usciti dal progetto 2 tra i ragazzi più grandi: dopo tanti anni di studio e di sacrifici, R. ha infatti trovato un lavoro stabile che gli permette di aiutare i suoi genitori e che sicuramente gli garantirà un ottimo futuro, e la bellissima A. ha trovato l'amore ed è andata a vivere con un giovane ragazzo responsabile, con già una casa e un buon lavoro vicino a Mumbai. È evidente come il percorso di crescita sia differente per ciascuno di questi ragazzi, ma grazie agli anni passati studiando con il supporto della Lok Seva Sangam, riescono ad avere la possibilità concreta di un futuro migliore. Siamo poi riuscite ad inserire il supporto di 3 nuove meravigliose bimbe, due piccoline, che ancora frequentano la scuola materna e una di 13 anni. Come da prassi della Lok Seva Sangam, queste bimbe sono state selezionate perché in cima alla lista d'attesa per le richieste di supporto a causa soprattutto della loro situazione di estrema povertà. Nonostante le grandi difficoltà di questo periodo, il nostro referente indiano Sachin ci ha confermato che i lavori di ristrutturazione della casa di P., iniziati prima della pandemia, sono stati completati e la famiglia finalmente ha una casa sicura dove poter vivere. Tutti i nostri bambini sono rimasti confinati nelle loro case praticamente per un intero anno, ma per fortuna sono stati tutti bene e nessuno di loro ha contratto il Covid-19. I nostri referenti, dopo i primi mesi di completo lockdown, in cui nemmeno loro potevano uscire di casa, si sono attivati per poter raggiungere centinaia di famiglie che vivono nelle aree più povere della città a cui Sachin con la sua rete di assistenti sociali ha distribuito più volte tra maggio e settembre kit alimentari e sanitari. Uno sforzo davvero enorme che

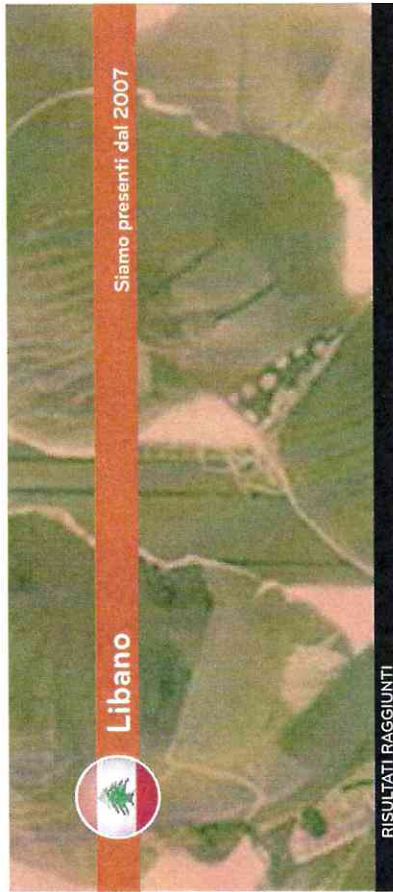


abbiamo sostenuto anche noi dall'Italia, inviando degli aiuti economici straordinari, più di 2000€. In questo modo la Lok Seva Sangam è riuscita a sostenere circa 2000 famiglie, considerando sia le 25 che seguiamo noi direttamente come Alelmar sia i 500 bambini degli Educational Centers e più di 1300 malati di TBC e lebbra. Per sopperire alla perdita del lavoro di questa povera gente a causa del lockdown, a molte delle nostre famiglie sono stati forniti anche degli aiuti economici aggiuntivi per coprire le spese di affitto.

Progetto Una mano per tutti

L'emergenza non ha fermato i costanti rapporti con il referente dell'organizzazione di volontari della Mother Theresa Social Service Organization e il supporto ai nostri 8 Sostegni a Distanza già attivi in questa area rurale vicino a Nagercoil, cittadina del Tamil Nadu, regione dell'India meridionale. Le nostre 7 ragazzine e il piccolo R. sono rimasti confinati nelle loro case praticamente per un intero anno, ma per fortuna sono stati tutti bene e nessuno di loro ha contratto il Covid-19. Alcune di loro sono riuscite a svolgere diverse lezioni online grazie anche alla frequenza in scuole private e al fatto che in quest'area il numero di studenti per classe è molto inferiore rispetto alle super-classi da 40/50 bambini nelle città come Mumbai. Dopo i primi mesi di completo lockdown il nostro referente Upalt e gli altri volontari





Libano

Siamo presenti dal 2007

RISULTATI RAGGIUNTI

Progetto Si alla vita

Il 2020 è stato un anno molto critico per questo paese. A causa della pandemia le scuole sono rimaste chiuse e l'insegnamento si è svolto principalmente da remoto. Ciò ha creato un allontanamento dei bambini e dei ragazzi dall'istruzione, dovuto all'impossibilità di accedere a strumenti digitali necessari per la prosecuzione delle attività didattiche. In quest'ottica OPV ("Oui Pour la Vie"), associazione libanese di giovani volontari che opera nella zona di Damour e sostenuta da Aleimar, ha cercato di fornire assistenza alle famiglie in difficoltà anche in ambito scolastico, soprattutto per quanto riguarda l'acquisto delle attrezzature informatiche necessarie alla partecipazione dei bambini alla didattica a distanza, al fine di tutelare il loro diritto all'istruzione.

Nel 2020, 10 bambini sono stati sostenuti da Aleimar provvedendo a spese scolastiche, sanitarie alimentari e garantendo loro un alloggio dignitoso.

PROGRAMMA 2021

L'impegno di Aleimar è quello di continuare a fornire massimo supporto al progetto "Un pasto per tutti" e alle famiglie sostenute attraverso il SaD. Infatti, le gravi crisi economiche e governative che attraversano il paese, sommate agli effetti socio economici della pandemia da Covid-19 e al costante arrivo di profughi da Siria e Iraq, impongono un sempre maggiore contributo da parte di Aleimar nel sostegno all'operato di OUI pour la Vie. In questa difficilissima situazione le famiglie supportate da Aleimar, già normalmente in difficoltà, si trovano a vivere un'esperienza drammatica, senza sicurezze e nessuna certezza per il futuro dei propri figli che stanno crescendo in un paese dove nulla, neppure il pane quotidiano, è dato per scontato.

29

avuto il Covid-19, grazie anche all'uso delle mascherine e al fatto che per mesi è stato vietato l'ingresso ad estranei. I referenti ci hanno segnalato solo qualche caso di leggera febbre; anche le due coppie dei ragazzi che si sono sposati l'anno scorso sono rimaste legate alla missione ed insieme ad un'altra coppia più storica aiutano Peter e Sangeeta soprattutto con i più piccoli. I nostri referenti ci hanno informato che anche le altre ragazze uscite dalla missione da qualche anno stanno bene anche se, vivendo insieme, hanno tutte dovuto affrontare una forma leggera di Covid-19. È invece uscito dal progetto uno tra i ragazzi più grandi che abitava in GSM: da tempo, infatti, aveva espresso il desiderio di voler diventare autonomo e cercare una moglie nel suo paese nativo vicino a Nashik, una grande città situata a circa 170 km da Mumbai, dove vive anche il fratello maggiore. Con il nostro supporto siamo riusciti a sostenere le spese alimentari, scolastiche e sanitarie della missione e quest'anno abbiamo anche inviato a Peter Paul 1000€ come aiuto economico straordinario per poter, non solo sostenere l'emergenza per la GSM, ma anche per rispondere ai bisogni di tante persone che vivono nelle aree più povere di Mumbai. Già ad aprile Peter Paul, infatti, ha iniziato a portare cibo nei dintorni delle stazioni ferroviarie di Victoria e Dadar e negli slum dove vivono le famiglie imparentate con i bambini ospiti della GSM. Questi kit alimentari sono stati distribuiti per diversi mesi anche direttamente da alcuni dei nostri ragazzi più grandi, felici e desiderosi di aiutare la gente in difficoltà, come a voler ricambiare, in qualche modo, quanto viene donato loro dalla missione ormai da diversi anni.

Progetto Casa della gioia

Nel 2020 abbiamo mantenuto i contatti con i nostri referenti della Good Samaritan Mission, organizzazione caritatevole indiana che opera nella città di Mumbai, e siamo riusciti a garantire gli 8 Sostegni a Distanza già attivi da anni. Circa 60 bambini, che nel periodo estivo arrivano anche a 80, sono rimasti confinati nelle case della GSM quasi tutto l'anno a causa del lockdown e delle scuole chiuse. Per fortuna nessuno di loro ha



richiederebbe eventi di raccolta fondi dedicati per non dover utilizzare le entrate ricavate dal SaD.

Progetto Casa della gioia

L'idea è di mantenere una quota di circa 6 SaD e di riuscire a sostenere le spese alimentari, mediche e scolastiche di più di 60 bambini.

28

PROGRAMMA 2021

MTSSO Progetto Oltre gli ostacoli

L'obiettivo del 2021 è di chiarire la situazione dei ragazzi più grandi ormai arrivati alla fine del college e/o inizio lavoro e, in caso di chiusura, sostituirli con nuovi bambini per mantenere i 25 SaD.

Si attiverà una nuova raccolta fondi se saranno necessarie nuove distribuzioni di cibo alle famiglie a causa del protrarsi dell'emergenza fame. Si rimanda al 2022 la valutazione dei nuovi mini progetti legati agli Educational Centers negli slum e al supporto ai malati di TBC.

Progetto Una mano per tutti

L'obiettivo è di mantenere gli 8 SaD attivi. Si attiverà una nuova raccolta fondi se saranno necessarie nuove distribuzioni di cibo alle famiglie a causa del protrarsi dell'emergenza fame.

Con il prossimo viaggio di monitoraggio si valuterà il proseguimento dei progetti a favore delle donne: tali progetti infatti non riescono ad autosostenersi per come sono strutturati, ma il loro costo è elevato e



Italia

Siamo presenti dal 1983

RISULTATI RAGGIUNTI

Da molti anni Aleimar si occupa di educazione alla cittadinanza globale nelle scuole del territorio; in questa epoca di emergenza sanitaria ci siamo trovati a rispondere ai nuovi bisogni delle scuole attraverso l'avvio di progetti che mirano a contrastare le fragilità educative che la pandemia ha reso evidenti. Le imposizioni sanitarie hanno infatti alimentato disuguaglianze scolastiche, rendendo ancora più difficile l'apprendimento e l'inclusione. Tra le cause principali di tale fenomeno vi sono la difficile integrazione sociale delle famiglie di altre nazionalità, la mancanza di adeguati strumenti digitali idonei alla Didattica a Distanza a cui si aggiungono le difficoltà delle famiglie nell'adattare la vita quotidiana a queste nuove modalità di gestione scolastica. In aggiunta, la condizione di allontanamento sociale obbligatorio, dettato dalle restrizioni governative, ha inciso notevolmente sulla componente psicologica di questi bambini/ragazzi.

GREEN SCHOOL: il progetto, iniziato nel 2018 e sostenuto da AICS, ha visto la creazione di una rete per lo sviluppo sostenibile allo scopo di promuovere, all'interno della società civile, la conoscenza dei temi ambientali e favorire atteggiamenti, azioni e forme di partecipazione volti alla tutela dell'ambiente, alla lotta ai cambiamenti climatici e alla mitigazione dell'impatto antropico. Nonostante le difficoltà legate alla pandemia, è proseguita l'azione coordinata dell'intera comunità scolastica, in cui alunni, docenti, personale non docente e genitori hanno partecipato per il comune obiettivo di ridurre l'impronta carbonica della scuola. Sono state organizzate giornate formative online e, sebbene a distanza, le scuole coinvolte hanno portato avanti la sensibilizzazione, raggiungendo così il titolo di scuole "green".

HOUSING SOCIALE: è un progetto che prevede l'accoglienza temporanea presso la fondazione



A tal fine sono state messe in campo diverse azioni tra cui la consegna di 30 tablet con connessione internet a ragazzi delle classi medie, è stato creato un percorso di spazio compiti peer to peer in cui si sono sperimentate 20 coppie di studenti con livelli di apprendimento differenti, ed è stato garantito un supporto scolastico fornito da educatori specializzati a 135 ragazzi con lacune gravi. In collaborazione con Tuendelees si è attivato uno specifico percorso di sostegno a 10 bambini in carico ai Servizi di Tutela Minori e Istituo Iqbal Masih ha fornito un corso di Italiano L2 per 30 ragazzi con difficoltà linguistiche. Infine, 70 genitori si sono confrontati in webinar seguiti da esperti su tematiche educative e sulla nuova e inaspettata gestione familiare. Terminato con la fine della scuola, il progetto ha riscontrato risposte positive da parte di tutti gli attori coinvolti.



NEXT TO CHILDREN: dando continuità al progetto vicino ai bambini, anche per il nuovo anno scolastico 2020-2021, Aleimar ha voluto far fronte al forte impatto che l'emergenza ha avuto sulla vita dei bambini e degli adolescenti, in particolare negli Istituti Comprensivi Iqbal Masih e Mattei Di Vittorio di Pioltello (MI). Se da una parte la didattica online è stata l'unica soluzione possibile per rimanere in contatto con gli studenti e per proseguire il programma scolastico, dall'altra ha amplificato le lacune di molti bambini e ragazzi

che avevano già alcune difficoltà di apprendimento. A soffrire maggiormente del lockdown e della DaD sono stati gli studenti NAI (nuovi arrivati in Italia), gli studenti con bisogni educativi speciali (BES) e i minori più vulnerabili che vivono nei contesti più svantaggiati. Negli ultimi mesi del 2020 è così iniziato un servizio di supporto compiti extracurricolare, rivolto a 280 studenti. Sono inoltre iniziate le attività di insegnamento di Italiano L2 a 100 studenti NAI al fine di favorire l'inclusione sociale. In un contesto di sensibilizzazione alla cittadinanza globale è stato inoltre avviato un percorso di educazione ambientale. Infine, sono state implementate attività di formazione per gli insegnanti incentrate sulle tecniche e sulle strumentazioni legate alla Didattica a Distanza.

CENTRO LA QUERCIA: il progetto ha preso vita con l'avvio di un centro diurno che offre supporto educativo a 30 minori delle primarie e delle scuole secondarie seguiti nell'ambito della Tutela Minori del Comune di Pioltello.

L'idea nasce come risposta alle esigenze di minori che si trovano in una situazione di disagio socio-ambientale, di difficoltà scolastica o a rischio di emarginazione. Il Centro Diurno si pone non solo come spazio compiti extra-scolastico volto al miglioramento delle competenze cognitive e al raggiungimento degli obiettivi scolastici, riducendo il rischio di abbandono e dispersione scolastica, ma anche come luogo in cui i minori sono protagonisti di attività finalizzate ad accrescere la consapevolezza delle proprie capacità, scoprendo interessi ed abilità in un contesto di socializzazione sicuro. Grazie alla presenza di due educatori professionisti, l'obiettivo è anche quello di ritrovare un rapporto positivo con l'ambiente sociale e familiare; a questo fine vengono organizzate attività laboratoriali come la drammaterapia, la scrittura, il cineforum e attività di educazione civica.

FAMILY MAPP: è un progetto che vede la realizzazione di un'applicazione accessibile da smartphone volta ad offrire una mappa di orientamento e sostegno per le famiglie con figli 0-14 anni. Ideata prima dell'arrivo dell'emergenza sanitaria, tale rete virtuale ha permesso in questo periodo delicato l'aiuto reciproco e lo scambio di idee all'interno della comunità territoriale,

caratterizzata da un'elevata eterogeneità culturale che necessita di interventi di integrazione e inclusione sociale. La nascita di questa piattaforma è stata resa possibile grazie alla proficua collaborazione di diverse associazioni del territorio, e punta ad essere uno strumento digitale innovativo di scambio e confronto.



PROGRAMMA 2021

GREEN SCHOOL

Prosecuzione e conclusione delle attività previste. Si valuterà se procedere nell'implementazione di un nuovo percorso a seconda delle necessità del territorio e delle richieste.

HOUSING SOCIALE

Mantenimento del luogo di accoglienza e prosecuzione nel supporto agli operatori designati al sostegno dei soggetti beneficiari.

NEXTTO CHILDREN

Conclusioni del piano di attività previsto e valutazione di eventuale prosecuzione/adattamento del progetto per il nuovo anno scolastico.

FAMILY MAPP

Aleimar sarà impegnata per tutto il 2021 e per la prima parte dell'anno 2022 nel ruolo di mediatore, al fine di promuovere l'utilizzo dell'applicazione e il coinvolgimento ed il confronto delle famiglie del territorio, attraverso la partecipazione ad incontri in plenaria.

CENTRO LA QUERCIA

Il lavoro al centro diurno ed il contributo di Aleimar hanno riscosso notevole apprezzamento dalle realtà territoriali. Per il 2021 si porteranno a conclusione le attività iniziate e, nell'ottica di proseguire in questo impegno per gli anni a venire, Aleimar prenderà parte ad incontri finalizzati all'analisi dei bisogni territoriali che potrebbero convogliare nella realizzazione di una versione più ampia del progetto, al fine di offrire un supporto educativo e sociale più strutturato ai minori beneficiari del progetto.

A MANO A MANO

Il progetto, finanziato da Regione Lombardia e implementato a partire dai primi mesi del 2021, nasce come risposta immediata e concreta alle nuove richieste di aiuto sopraggiunte da Melzo e Poltello dall'inizio della pandemia da Covid-19, con il fine di anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno, contenendo l'aumento delle famiglie in stato di povertà tramite un supporto economico, educativo e familiare. L'intervento vedrà il coinvolgimento di Aleimar come organizzazione capofila e coordinatrice tra le associazioni partner, al fine di soddisfare le richieste emerse. Le attività verranno concluse entro il 2021.



Malawi

Siamo presenti dal 2014

RISULTATI RAGGIUNTI



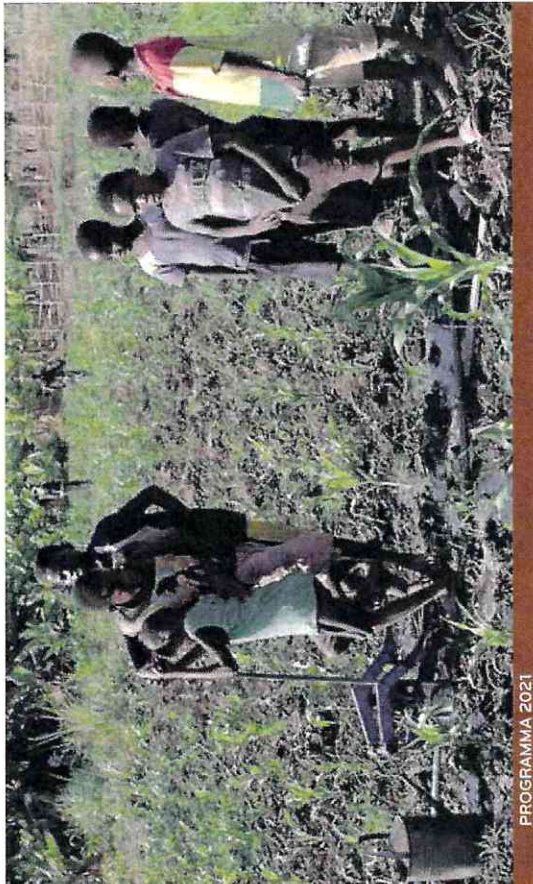
Come tutti ben sappiamo il Coronavirus ha modificato le nostre vite, le nostre abitudini e per quanto riguarda Aleimar ci ha proibito di proseguire in molte delle attività di raccolta fondi e soprattutto non ci ha permesso di svolgere i nostri viaggi di monitoraggio. Ciò non ci ha impedito di rimanere in contatto con i nostri referenti locali, di avere informazioni sui nostri progetti e sui nostri bambini, così come non è mancato il grande sforzo e il sostegno da parte di tanti donatori. Il 2020 sarà un anno indimenticabile per tutti noi, le conseguenze della pandemia hanno ridotto ancor più in povertà Paesi già economicamente devastati, tra cui il Malawi. Mancanza di cibo, acqua, medicinali hanno aumentato il numero delle vittime, ma non solo. La sospensione delle scuole durante il lockdown in Malawi ha visto protagoniste, in senso molto negativo, numerose ragazzine, per non dire bambine, rimaste incinte e talvolta vittime di violenze.

Progetto Acqua per tutti

La pandemia ha reso impossibile l'acquisto di pompe a pedali e soprattutto la costruzione di nuovi pozzi. I costi sono elevati, non tanto per lo strumento e i materiali, ma per la formazione che ne consegue. Nonostante il Malawi sia un Paese ricco di acqua per la presenza del grande Lago Malawi, ci sono migliaia e migliaia di persone che non hanno ancora accesso a questo bene vitale. Laddove non ci sono pompe a pedali per l'irrigazione la coltivazione è molto difficoltosa: mancanza di raccolto significa mancanza di cibo e insicurezza alimentare per molte famiglie.

Progetti: Un asilo per crescere - Il cibo è vita

Purtroppo nel 2020 anche in Malawi, come in Italia, le scuole sono state chiuse. Ciò ha portato ad un aumento della malnutrizione perché, oltre



PROGRAMMA 2021

all'aspetto educativo, le scuole del Centro St. John offrono a centinaia di bambini anche quel pasto quotidiano non certo nei loro villaggi. All'interno di questo progetto è proseguito il sostegno a distanza per 13 bambini. La pandemia non ha fatto altro che aumentare i casi di malnutrizione infantile: grazie alla raccolta fondi "Emergenza Covid Malawi" abbiamo quindi incrementato il nostro intervento con l'acquisto di sacchi di grano turco per gli oltre 1000 bambini del Centro, migliorando così il loro stato di salute.

Progetto Camminiamo insieme

La pandemia ha modificato enormemente l'organizzazione di questo progetto. Sono state sospese le attività del giovedì con i fisioterapisti a Namwera, così come non è stato più possibile accompagnare i bambini nei vari ospedali della zona per essere curati. Ora tutte le attività si svolgono esclusivamente nei villaggi con il coinvolgimento di numerosi volontari. Sono stati creati, in ogni villaggio, dei piccoli centri dove le mamme si radunano con i loro bambini disabili e, con l'aiuto e la supervisione di volontari del Gruppo Tiyende Pamodzi, formati e preparati, fanno svolgere ai bambini i consueti

esercizi di fisioterapia. Anche per i nostri bambini disabili, che non hanno più potuto accedere alla terapia e agli ospedali, abbiamo provveduto alla raccolta fondi per l'acquisto di sacchi di mais da distribuire poi a numerose famiglie. Nel 2020 sono stati seguiti 867 bambini disabili e sono stati acquistati 105 presidi (standing frame, carrozzine, stampelle, ecc...). All'interno di questo progetto sosteniamo in particolare 12 bambini attraverso il Sostegno a Distanza.

Progetto Scuola Convitto St. John

Si è conclusa la costruzione delle 4 aule che accolgono 200 ragazze e che permettono loro di studiare e mettere le basi per il loro futuro. Grazie alla realizzazione di questo progetto abbiamo contribuito a preservare la vita di queste giovani ragazze, togliendole dallo sfruttamento ma soprattutto dal rischio di maternità precoce, talvolta a causa di violenza. Queste ragazze frequentano ora le lezioni scolastiche in un ambiente accogliente, stando sedute su una sedia ed utilizzando un banco: cosa normale per noi, ma in Malawi ancora in molte zone e in molti villaggi si fa lezione sotto ai baobab, seduti per terra.

Progetto Acqua per tutti

La pandemia ha fatto emergere ancor più la necessità di costruire pozzi in prossimità delle scuole ma anche nei villaggi, così come l'acquisto di pompe a pedali per irrigazione. Per questo 2021 ci poniamo l'obiettivo di acquistare almeno 10 pompe a pedali da distribuire alle comunità, la costruzione del pozzo e di 4 serbatoi di acqua per il Centro St. John. La richiesta è ben oltre maggiore a questi numeri e noi speriamo di poter fare di più grazie alla generosità di tanti donatori.

Progetti: Un asilo per crescere - il cibo è vita

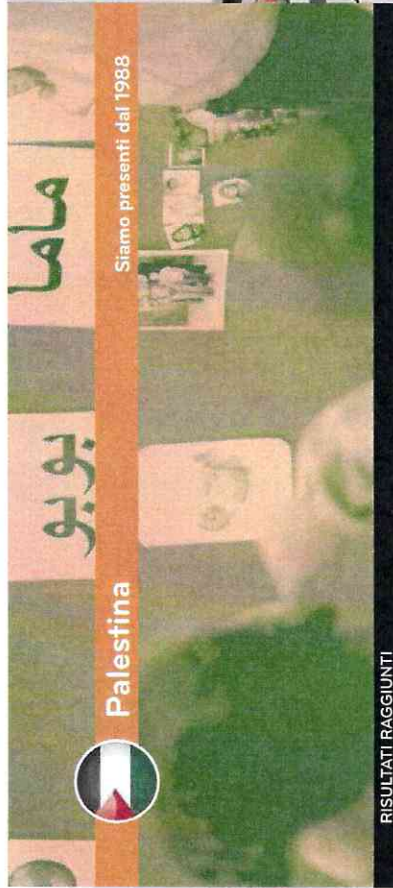
L'emergenza Covid-19 ha messo in difficoltà tutti noi e sono tante le famiglie che stanno vivendo forti fragilità economiche. Se tuttavia noi possiamo godere dei principali beni primari, non è così per i nostri bambini in Malawi; pertanto, crediamo nel Sostegno a Distanza perché è un gesto che ha un doppio valore, per chi dà e per chi riceve. Vogliamo così proseguire questo percorso e aumentare il numero dei sostegni perché ogni bambino ha il diritto di mangiare, essere curato, andare a scuola, lavarsi, avere dei vestiti nuovi e puliti.

Progetto Camminiamo insieme

Questo è un progetto in cui Aleimar fa davvero la differenza. La pandemia ha modificato enormemente l'organizzazione dell'intervento gettando enormi responsabilità a volontari totalmente non abituati a ciò. La tenacia di Marina e dei volontari del

Gruppo Tiyende Pamodzi ha fatto sì che i bambini disabili e le loro famiglie non rimanessero soli e non cadessero ancor più nella disperazione. È difficile al momento prefissarci degli obiettivi perché molto è legato all'andamento della pandemia. La cosa certa è che continueremo ad esserci, a sostenere il progetto coprendo tutte le varie spese, farmaci, presidi, cibo e gasolio. Se poi tutto tornerà alla normalità riprenderemo le normali giornate di riabilitazione con i fisioterapisti, sosterranno le spese per non lasciare soli i nostri bambini e per evitare che svaniscano gli sforzi fatti finora.





RISULTATI RAGGIUNTI

In Palestina il Covid è arrivato a partire dall'inizio di marzo e ha colpito duramente la popolazione locale, soprattutto nella città di Betlemme. Ad aggravare la situazione già precaria del popolo palestinese, si sono aggiunte poi le dure conseguenze del lockdown, che ha imposto la chiusura di tantissimi posti di lavoro e azzerato il turismo, settore che copre buona parte delle entrate del paese.

Per far fronte alle numerose richieste di aiuto e alla situazione di estrema difficoltà ad aprile abbiamo attivato una campagna di Emergenza Covid Palestina e grazie alla generosità di molti donatori abbiamo potuto supportare più di 30 famiglie in grande difficoltà, aiutandole a pagare cibo, medicine, affitto, bollette e latte in polvere.

Progetto Centro sociale Betlemme

Le attività delle assistenti sociali quest'anno hanno avuto un incremento facile da immaginare, ma davvero difficile da sostenere: agli interventi in risposta al Covid si sono sommate in maniera esponenziale, a causa della perdita quasi totale di ogni attività lavorativa ed alla mancanza dei più basilari sostegni sociali, le richieste relative ai bisogni più impellenti: medicinali, alimentari, scolastici.

Il nostro impegno per il 2020 è stato a favore di 15 SaD, a beneficio dei bambini e delle loro famiglie, e per alcuni progetti mirati a favore della popolazione locale.

Progetto Crèche Betlemme

Nel 2020 abbiamo raccolto i fondi necessari all'allestimento di una nuova area giochi all'interno della Crèche (castello, scale, palline, ecc): i bambini ospitati, sia gli orfani sia quelli che frequentano la scuola dell'infanzia, avranno così uno spazio in più, al coperto, nel quale giocare in completa sicurezza. Nel frattempo abbiamo continuato a sostenere tutte le loro attività attraverso un Sostegno a Distanza collettivo rivolto ai bambini orfani.

36



Progetto Una voce dal silenzio

Le suore Dorotee continuano a preparare i loro bambini e ragazzi ad affrontare la vita con la consapevolezza che la sordità non deve essere un ostacolo per l'affermazione personale nella società civile. Tuttavia il Covid, con la conseguente necessità di indossare sempre la mascherina, ha ovviamente creato una situazione davvero complicata. Grazie all'utilizzo di maschere facciali trasparenti di grandi dimensioni, l'attività scolastica ha però potuto proseguire con successo, nonostante il susseguirsi di numerosi lockdown.

Il nostro impegno per il 2020 è stato a favore di 13 SaD, con la parziale copertura delle spese scolastiche.



PROGRAMMA 2021

Progetto Centro Sociale Betlemme

Vogliamo continuare a sostenere 15 SaD ed una parte dei servizi che il Centro erogherà a favore delle famiglie bisognose di Betlemme.

Progetto Crèche Betlemme

Continueremo a sostenere le attività della Crèche e se ci presenteranno un'altra richiesta particolare, ci attiveremo nuovamente per raccogliere i fondi necessari.

Progetto Una scuola senza muro

Vogliamo prima di tutto continuare a sostenere i 13 SaD attuali e cercheremo anche di comprendere quali altri aiuti poter offrire.

Progetto Diversamente scuola

Il progetto Diversamente scuola aiuta i ragazzi a seguire un programma triennale che offre loro percorsi scolastici personalizzati, in funzione delle loro difficoltà di apprendimento. In questo modo, la maggior parte di loro riesce a rientrare nella scuola pubblica avendo acquisito le nozioni necessarie, ma soprattutto con la consapevolezza di non essere persone "che valgono meno", ma che meritano la stessa considerazione ed opportunità degli altri. Nello scorso anno, con le difficoltà che tutti possiamo immaginare, la scuola si è impegnata a seguire i ragazzi "da remoto", soprattutto grazie all'impegno degli insegnanti che, attraverso il telefono, hanno fatto di tutto per far sentire i ragazzi sempre parte del progetto. Il nostro impegno per il 2020 è stato a favore di 8 SaD che ha permesso la parziale copertura delle spese scolastiche.



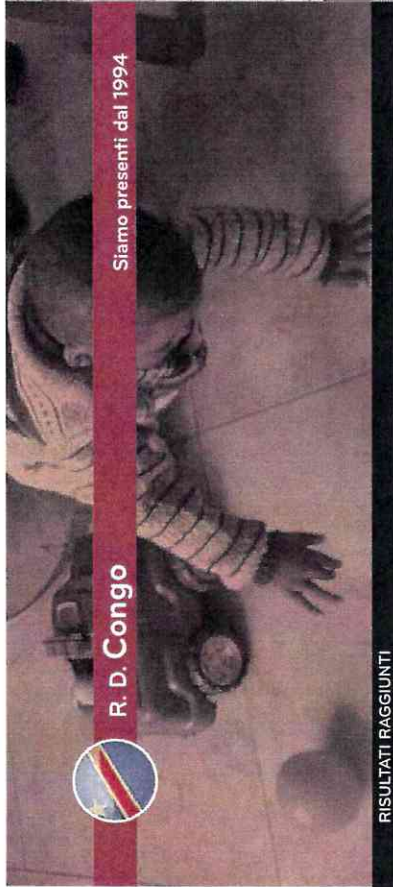
Progetto Una voce dal silenzio

Vogliamo continuare a sostenere i 13 SaD attuali e provare a sostenere nuovamente il servizio di trasporto a favore degli studenti che abitano più lontano da Betlemme.

Progetto Diversamente scuola

Ci proponiamo di sostenere gli 8 SaD attuali e di riuscire a realizzare l'installazione dei pannelli solari per rendere il centro autonomo da un punto di vista energetico, così da avere maggiori risorse da dedicare ai ragazzi.

37



R. D. Congo

Siamo presenti dal 1994

RISULTATI RAGGIUNTI

Nel 2020 la Repubblica Democratica del Congo ha subito gli effetti della pandemia da Covid-19 in modo pesante, non tanto per il numero dei casi e l'emergenza sanitaria, ma piuttosto per le conseguenze collaterali. Si è infatti assistito al rientro nei paesi di origine di tutti coloro che in Congo offrivano lavoro ai residenti, in particolare nelle miniere e nei grandi commerci. È noto che le grandi risorse minerarie sono gestite dalle multinazionali cinesi, euroasiatiche ed americane che si sono fermate per tutto l'anno facendo così esplodere la disoccupazione. Ciò ha creato un'impennata del Franco congolese, una mancanza frequente dei prodotti alimentari di base come la farina e il riso, la diffusione della microcriminalità e che ha peggiorato la già drammatica situazione sanitaria. A tutto questo si sono aggiunti gli scontri tra bande armate e organizzate che hanno terrorizzato la popolazione.



39



PROGRAMMA 2021

- Riprendere il consueto viaggio di monitoraggio.
- Continuare nella ricerca di nuovi donatori, fidelizzare quelli attuali e cercare di frenare il calo verificatosi in questo anno.
- Trovare nuove idee per riuscire a sostenere i SaD, sia con le raccolte di denaro, che con il reperimento di materiali donati da inviare in Congo, per non dover diminuire il numero delle ragazze sostenute.
- Continuare il sostegno delle bambine e la manutenzione straordinaria della Maison Laura relativa agli impianti elettrico e idraulico, organizzando una campagna per la realizzazione di un impianto fotovoltaico dopo che di recente è diventata carente di energia elettrica.
- Dare avvio al progetto fotovoltaico al Centro Balou con il sopralluogo tecnico e lo studio di fattibilità propedeutici al successivo acquisto ed installazione nel 2022.
- Continuare il progetto di lotta alla malnutrizione al villaggio di Sambwa raccogliendo fondi per cure mediche e latte in polvere.
- Continuare la ricerca di attrezzi e strumenti medici per la sanità locale che, con la pandemia, è alla disperata ricerca di aiuti (dalle mascherine agli ecografi).



39

Progetto Mangiamo Insieme
Nonostante le difficoltà, è proseguita la cura di circa 25 bambini malnutriti grazie alla dedizione delle Suore e di un medico nutrizionista, che periodicamente visitano le famiglie e distribuiscono loro latte e medicine, monitorando lo stato di salute di bambini a rischio.

Progetto Prenditi cura di me
Il nostro sostegno agli ospedali e ai dispensari del paese, con l'acquisto in loco di medicinali, strumenti medici e attrezzature ospedaliere, è stato ancora più prezioso in questo anno di emergenza sanitaria.

Progetto Diversamente bravi
Al Centro di Balou si è fatto sentire l'effetto del Covid in quanto, nonostante molti ragazzi che frequentano il centro diurno sono rimasti nelle loro case, è cresciuta molto la difficoltà nel rispondere alle necessità per la vita degli ospiti presenti. Grazie agli aiuti che abbiamo ricevuto da Global Giving abbiamo inviato a Balou un congruo sostegno economico e, grazie alla campagna con Fondazione Mediolanum, abbiamo iniziato a porre le basi per la realizzazione di un impianto fotovoltaico che darà energia e luce al Centro.

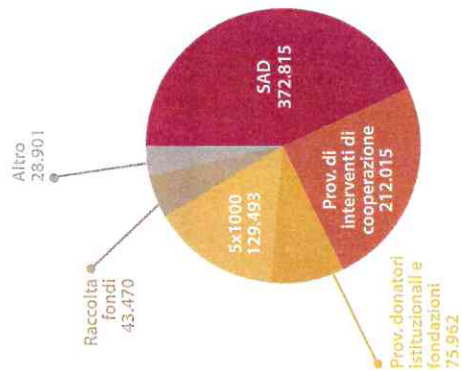
Progetto Casa Laura
Al Centro Maison Laura abbiamo portato avanti il sostegno per 54 bambine, garantendo loro cibo, cure e supporto nello studio anche nei mesi di sospensione delle lezioni. Oltre alle difficoltà legate alla pandemia, è emersa una nuova necessità: con il cambio di Presidente del Congo sono stati tolti i privilegi che beneficiava la casa dell'ex Presidente, adiacente al Centro stesso. Infatti, prima, raramente si subiva la mancanza della corrente elettrica e dell'acqua; ora invece è frequente come in tutti i quartieri della città e ci impone di trovare una soluzione per garantire l'autosufficienza energetica.

Raccolta Fondi

Aleimar raccoglie fondi prevalentemente da donazioni di privati cittadini attraverso il sostegno a distanza e il sostegno di progetti di cooperazione. Possiamo inoltre contare sul sostegno e la preziosa collaborazione di istituzioni, fondazioni e aziende del territorio per il raggiungimento dei nostri ambiziosi obiettivi.

Grazie alle campagne per l'emergenza covid, al sostegno regolare dei nostri donatori e al supporto delle fondazioni siamo riusciti a mantenere gli impegni presi con i partner locali e impiegare i fondi raccolti per gestire la prima fase di risposta alla pandemia all'estero e in Italia attraverso interventi mirati.

Nel 2020 sono stati raccolti un totale di **862.656 euro** (-1,6% entrate rispetto al 2019, inclusi i proventi da **raccolta fondi, finanziari e patrimoniali**) così ripartiti



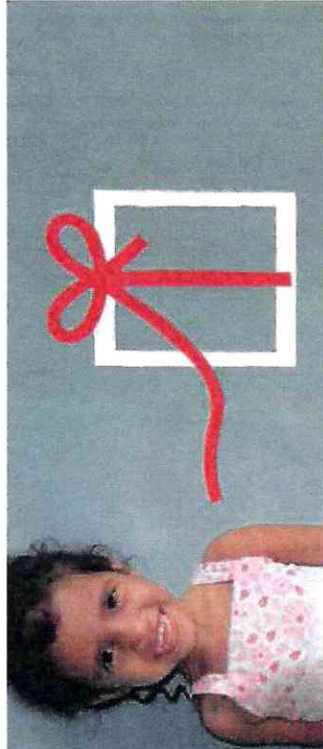
SAD

La raccolta 2020 per il Sostegno a Distanza è pari a 372.815 euro, questa quota ci ha permesso di sostenere 427 bambini, le loro famiglie, le comunità o i centri di accoglienza.

PROGETTI

I fondi ricevuti per il sostegno di un progetto specifico di un determinato Paese ammontano a 195.705 euro.

Inoltre, grazie allo sviluppo di partnership progettuali con le Istituzioni e Fondazioni siamo riusciti a raccogliere 75.962 euro. La campagna di emergenza Covid-19 in Italia ha raccolto 14.000 euro che ci hanno permesso di contribuire all'acquisto di un respiratore per l'Ospedale di Melzo (MI) e dispositivi di protezione per gli operatori della Croce Bianca di Melzo. La campagna di emergenza a supporto dei paesi in cui operiamo ci ha permesso di acquistare generi alimentari, mascherine, bidoni d'acqua e contribuire alle spese quotidiane, alleviando così la situazione di molte famiglie in estrema difficoltà. L'importo totale della raccolta è stato di quasi 54.000 euro. Infine, grazie alla collaborazione di Fondazione Mediolanum abbiamo realizzato la campagna "Energia per Balou", raggiungendo 35.060 euro che ci permetteranno di installare un impianto fotovoltaico per il Centro Balou che accoglie 200 bambini disabili in Congo.



5x1000

Nel 2020 oltre al contributo del 5x1000 dell'anno finanziario 2018 è stato erogato, in via del tutto straordinaria, anche quello relativo all'anno finanziario 2019 per un totale di € 129.493.

ANNO	TOTALE EURO	IMPORT PREFERENZE EURO	PREFERENZE	IMPORTE
2016	64.582	61.732	1591	5.845
2017	62.235	59.891	1477	3.143
2018	64.281	62.176	1432	8.988
2019	65.212	63.237	1374	-

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE	IMPORTE
Donazioni per oggetti da concorsi a premi	5.845
Offerte abiti da sposa	3.143
Donazioni vestiti Riusoteca	8.988
Totale	-

Proventi figurativi da donazioni in natura € 8.988
Si tratta della valorizzazione delle donazioni ricevute in natura ricevute durante l'anno.
Le donazioni di servizi e beni in natura ricevuti durante l'anno sono:

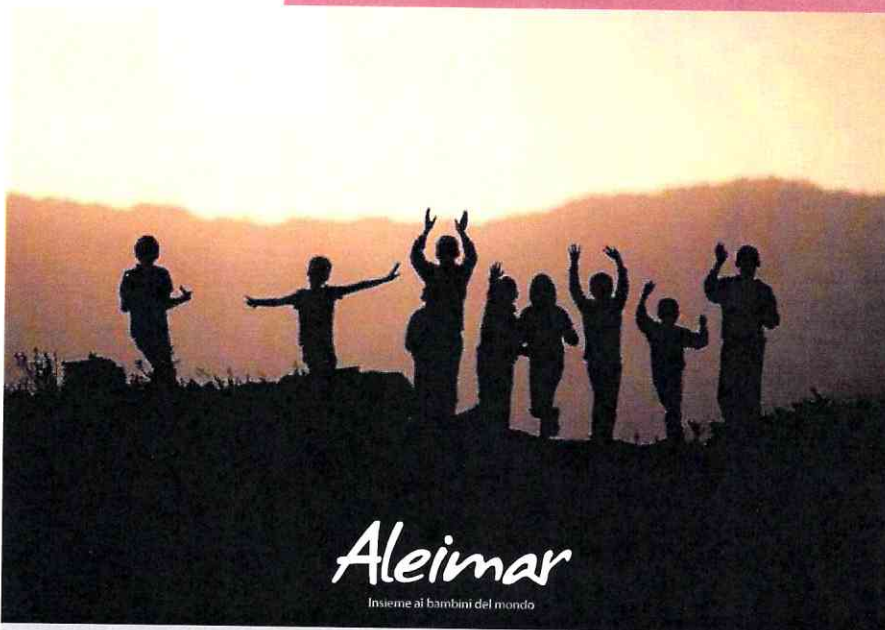
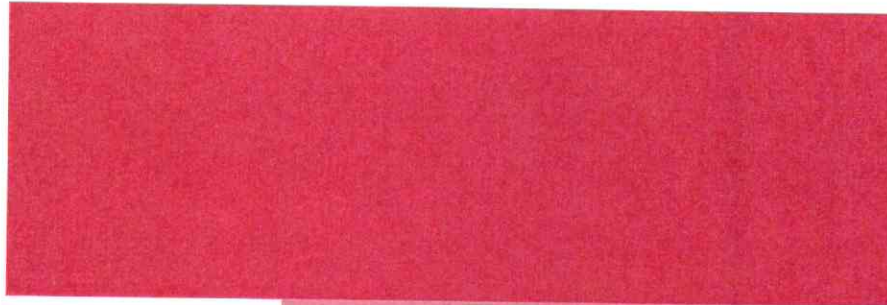


La tua firma è cura

Firma per il 5x1000, inserendo il codice fiscale di **Aleimar** nella tua dichiarazione dei redditi e **aiutaci a portare cibo, cure mediche e istruzione ai bambini più fragili del mondo.**

Codice Fiscale

91526820153



ALEIMAR OdV

Iscritto al Registro generale regionale del Volontariato Regione Lombardia
(Sezione Provinciale di Milano) n. 2461 - sez A - Sociale

Sede: Via Curiel, 21/D - 20066 Melzo (MI)

Aperta da lunedì a venerdì: 9.00-13.00 / 14.00-18.00 - Tel +39.02.95737958
www.aleimar.it - info@aleimar.it

c.c. postale: n. 29095205, Aleimar Organizzazione di Volontariato, Melzo

c.c. bancari: BCC Milano - IT18N 08453 33402 000000050023
BANCA INTESA SANPAOLO - IT25 03030 6909 6061 0000 0100 565

cod.fisc.: 91526820153

Melzo 18/6/2021

IL PRESIDENTE

[Handwritten signature]